



La Calderina

Notiziario comunale di Paderno Dugnano

Direttore responsabile Gianfranco Massetti, Sindaco

Periodico mensile anno XVI, n.10, novembre 2006. Redazione e Amministrazione Paderno Dugnano.

Gianfranco Massetti
Sindaco

Abbiamo dedicato lo scorso numero della Calderina al progetto della nuova biblioteca, un'opera che in tanti abbiamo voluto anche perché rappresenta il segno migliore per il nostro millennio, per un nuovo futuro, in quanto "chi le edifica -le biblioteche- costruisce granai contro l'inverno dello spirito". E la nostra città alle guerre preferisce i granai.

Ora vorrei aggiungere che oltre ai granai servono anche i sogni.

Per questo abbiamo riaperto il cinema Metropolis di proprietà comunale. Ora si chiama Area Metropolis 2.0. Un nuovo nome per dire che si apre una nuova fase del cinema a Paderno Dugnano. Sì, perché la nostra città ha una sua tradizione.

Un cinema non è mai mancato ad accompagnare i sogni delle diverse generazioni.

La fabbrica dei sogni

AREA METROPOLIS 2.0
CINEMA CULTURA EVENTI

Tra gli anni '40 e '70 ce ne sono stati addirittura tre (Manzoni, Splendor, Nuovo); poi la crisi e l'acquisto del cinema Nuovo da parte dell'Amministrazione Comunale che lo riaprì nel 1985.

Infine con l'arrivo del multisala privato si imponeva una nuova identità.

Per questo è stata fatta la scelta di nuovi spazi più confortevoli, di un cinema di qualità e di spazi per la produzione culturale locale e metropolitana (teatro, musica, mostre). Le due sale avranno nomi prestigiosi: Charlie Chaplin e Pier Paolo Pasolini, due grandi del cinema.

Due omaggi anche al legame stretto tra "cinema e società".

Far conoscere ancora il cinema di

qualità per far conoscere le persone, per far ri-conoscere la nostra città dentro l'area metropolitana milanese; con uno slogan potremmo dire "chiudono la fabbrica manifatturiera e noi riapriamo la fabbrica dei sogni". Perché la nostra città ha bisogno anche di sogni.

Insomma ricomincia un sogno e non vorremmo svegliarci mai; anche se sappiamo che questo sogno ha bisogno di tanta attenzione, sostegno, risorse.

Da parte nostra questa non mancherà. Ma servirà anche un nuovo affetto di tanti, cittadini, imprese, associazioni del territorio verso questa nuova risorsa culturale.

Paradossalmente questa è la fase: difficoltà della produzione manifatturiera e risposta pubblica sui temi possibili: identità, cultura, territorio, nuovi lavori.

Portare valore aggiunto al nostro territorio per rinforzarlo. Nuova identità e unicità del sistema locale: questo è uno degli obiettivi.

Dopo la biblioteca progettata da Gae Aulenti ora il nuovo Metropolis in collaborazione con Fondazione Cineteca Italiana fondata e diretta, per tanto tempo, dal regista Comencini.

Per questa collaborazione, con la più importante casa del cinema italiano, che conserva e restaura i film e possiede un Museo del cinema e lo spazio Oberdan a Milano, dobbiamo ringraziare l'assessore provinciale Daniela Benelli e il conservatore Matteo Pavesi che, con noi, hanno accettato la sfida della qualità culturale dentro l'area metropolitana milanese.



Inaugurata l'Area Metropolis 2.0

L'inaugurazione di Area Metropolis 2.0 si è svolta lo scorso 19 ottobre come una grande festa a cui, con le autorità civili e religiose e con i rappresentanti di Cineteca Italiana, hanno partecipato molti cittadini.

L'avvio della nuova attività cinematografica e culturale nell'ex cinema di via Oslavia è stata presentata alla stampa Milano, nello spazio Oberdan, lo scorso 16 dicembre.

Grazie a un accordo siglato col Comune di Paderno Dugnano, la Fondazione Cineteca Italiana di Milano curerà la programmazione della storica sala cinematografica padernese in uno spazio che oggi si presenta totalmente ristrutturato a cura dell'architetto Andrea Savio.

Alla conferenza stampa, pochi giorni prima della serata inaugurale hanno preso parte l'assessore provinciale alla Cultura Daniela

Benelli, il sindaco di Paderno Gianfranco Massetti, l'assessore comunale alla Cultura Franca Bondioli, il responsabile della ristrutturazione, architetto Andrea Savio, il conservatore della Cineteca Italiana Matteo Pavesi e il responsabile della programmazione Enrico Nosei.

Articoli e immagini alle pagine 8 e 9

Sommario

Città della partecipazione
Paderno aderisce alla Fondazione Comunitaria Nord Milano p. 2

Città dell'ambiente sostenibile
Nuova convenzione con Cava Nord p. 3

Bilancio partecipativo
Tutti i sette quartieri hanno deciso, ora partono i lavori p. 4-5

Città che cambia
Si è svolta in Comune la conferenza sulla viabilità in Nord Milano p. 6
Via Edera, partono i lavori p. 7

Città della Cultura
Tutte le prossime iniziative nelle pagine centrali

Consiglio Comunale
Caso Nardi, consiglio comunale straordinario e un ordine del giorno approvato all'unanimità p. 14-15

Città della memoria
Le lettere di ringraziamento al sindaco per la pubblicazione del volume sulla Resistenza a Paderno Dugnano p. 17

Farmacie comunali
Rinnovo a tutto campo: nuova sede commerciale, sconti sui farmaci da banco, installazione di bacheche elettroniche, una nuova carta fedeltà e altro ancora p. 18-19

Nuovi sconti in arrivo nelle farmacie comunali

Date di chiusura dei servizi demografici

I servizi demografici saranno chiusi nelle seguenti date: sabato 9/12/2006 chiusura totale dal 27/12/2006 al 4/01/2007 chiusura pomeridiana

Città dell'ambiente sostenibile

L'approvazione del nuovo Piano Regionale delle Cave, ha ampliato il perimetro su cui la Società Cava Nord svolge l'attività estrattiva di sabbia e ghiaia.

Questo insediamento estrattivo avviato negli anni 70, è diventato un luogo importante del nostro territorio, infatti, grazie anche alla lungimiranza delle passate amministrazioni del nostro comune, le aree sono diventate di proprietà del Comune di Paderno Dugnano e il contributo dovuto all'amministrazione, è stato interamente utilizzato per il ripristino ambientale delle aree.

Oggi, è quasi completata la realizzazione del parco urbano denominato "Parco Lago Nord e le sue aree sono incluse nel perimetro del Parco Locale d'interesse Sovracomunale denominato "Grugnotorto".

Queste aree, situate al confine con Nova Milanese e Cinisello Balsamo, sono grandi superfici recupe-

rate all'uso pubblico e con una vitale funzione ecologica in un territorio densamente urbanizzato.

La convenzione, appena approvata dal Consiglio Comunale, riguarda le nuove aree incluse nel piano delle cave regionale.

Il Comune ha concordato con la Società Cava Nord il completamento del Parco Lago Nord tramite il recupero ambientale delle aree cavate; le tariffe per i materiali da cavare saranno utilizzate per acquisire aree in proprietà e per la realizzazione delle opere previste. Il progetto d'ampliamento del Parco Lago Nord delinea lo sviluppo del Parco fino al congiungimento, tramite un "Corridoio ecologico", con le aree della Cava Eges, collocate in parte anche sul territorio comunale di Nova Milanese. Recentemente con la cava Eges l'Amministrazione ha già sottoscritto la convenzione che prevede, alla fine dell'attività estrattiva, il recupero e la cessione delle aree.



Città della partecipazione

Paderno Dugnano aderisce alla Fondazione Comunitaria promossa nell'area da Fondazione Cariplo

Nord Milano

Il Comune di Paderno Dugnano ha aderito alla Fondazione Comunitaria Nord Milano promossa dalla Fondazione Cariplo; un'iniziativa che, a partire dall'adesione, nel luglio 2005, al Patto Strategico Nord Milano, rappresenta un altro segnale del percorso intrapreso dalla nostra Amministrazione comunale per un riposizionamento strategico territoriale alla luce delle due nuove realtà del polo Rho-Fiera e della prossima nascita della Provincia di Monza e Brianza.

Il Patto Strategico Nord Milano è stato siglato nel luglio 2005 fra la Provincia e i 7 Comuni del Nord Milano: Paderno Dugnano, Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Sesto S. Giovanni, Cormano e Cusano Milanino allo scopo di far crescere l'area in efficienza e qualità di vita.

Se ne è parlato nel consiglio comunale di fine ottobre, nel corso del quale sono anche state esaminate le linee di indirizzo su cui basare il lavoro da fare nell'ambito del Patto Nord Milano in tema di servizi sociali e sanitari, infrastrutture. Mobilità e trasporti, pianificazione territoriale e politiche abitative, cultura, servizi decentrati dello Stato. Quattro direttrici fondamentali che prevedono le seguenti linee di intervento:

- **per i servizi sociali e sanitari** sono delineate le questioni problematiche relative ai seguenti aspetti: riconfigurazione territoriale e organizzativa dell'Asl 3 il cui attuale territorio di competenza ricadrà in parte della Provincia di Monza; processo di accorpamento e riassetto gestionale dei grandi ospedali; programmazione dei servizi alla persona che le Asl tendono ad esternalizzare sempre più tenden-

doli, in parte, responsabilità dei Comuni; assunzione, da parte dei Comuni, delle responsabilità inerenti la continuità di cura alla persona nel passaggio dalla sfera sanitaria a quelle dell'assistenza sociale; promozione dell'innovazione gestionale dei servizi sociosanitari. Una profonda ricognizione della situazione l'apposito tavolo di lavoro ha delineato anche la richiesta di istituire una Asl del Nord Milano;

- **per le infrastrutture, la mobilità e i trasporti** il tavolo di lavoro ha avviato un'analisi conoscitiva e concordato una serie di azioni. Queste le più rilevanti: rafforzamento del sistema delle reti con varie priorità, dal completamento del tracciato Rho-Monza alla realizzazione del ring di Sesto all'adeguamento della Milano-Meda al completamento della metrotramvia Milano-Desio, fino all'ammodernamento della Milano-Limbiate;

- **per le politiche abitative**, è stato predisposto un protocollo d'intesa che impegna la Provincia a reperire risorse per sostenere l'iniziativa su tale campo e traccia i contenuti del Piano Casa del Nord Milano;

- **per la cultura**, le indagini svolte da Milano Metropoli hanno evidenziato un insieme straordinariamente ricco di servizi, iniziative e progetti culturali, verifica che ha condotto, fra l'altro, alla formulazione di un progetto di Sistema Culturale Integrato che metta in re-

te le istituzioni museali del territorio con gli altri servizi, potenziando l'offerta culturale locale (vedere l'intervista al sindaco Massetti);

- **per i servizi decentrati dello Stato** non è stato attivato un tavolo specifico ma è stato dato incarico a Milano Metropoli di svolgere un'analisi preliminare sulle conseguenze della costituzione della nuova Provincia di Monza.

Il "Patto", attraverso il Protocollo d'intesa per la realizzazione del Progetto strategico e del Piano d'Area Nord Milano, è un accordo di collaborazione interistituzionale finalizzato a rilanciare e rafforzare la tradizione di cooperazione intercomunale dell'area e a definire nuovi indirizzi di sviluppo territoriale.

Il coordinamento e le funzioni di indirizzo del progetto fanno capo alla "cabina di regia" costituita dai sindaci dei sette Comuni e dagli assessori provinciali competenti per le diverse materie amministrative.

Le attività sono raccolte in gruppi di lavoro tematici di approfondimento o co-progettazione a cui hanno preso parte gli assessori e i tecnici delle Amministrazioni comunali e provinciali.

Il supporto tecnico-organizzativo è assicurato da Milano Metropoli Agenzia di Sviluppo che si è occupata delle attività di studio e analisi, dell'istruttoria e della gestione dei tavoli tematici, dell'organizzazione di alcuni momenti di comunicazione pubblica.



Il sindaco: “Un’alleanza territoriale forte per dire no all’isolamento”

La presenza nel Patto Strategico del Nord Milano e l’adesione alla Fondazione Comunitaria Nord Milano recentemente presentata da Fondazione Cariplo assumono un’importanza particolare per il nostro Comune. Il sindaco Massetti ce ne spiega le ragioni.

Perchè è importante, per Paderno, avere un ruolo attivo nelle politiche per l’area Nord Milano?

Da tempo, in vista della costituzione del polo Rho-Fiera e della Provincia di Monza e Brianza, ci poniamo il problema della particolare situazione in cui si colloca il nostro Comune. Il polo fieristico ha creato nelle sue adiacenze un’area di forte attrattività, mentre i Comuni di Varedo, Muggiò, Limbiate, Nova Milanese, a noi limitrofi, entreranno nella Provincia di Monza. Paderno rimane così l’ultimo Comune della Provincia di Milano, con una forte esigenza di riposizionamento strategico che trova una giusta collocazione nel Patto del Nord Milano. A riprova che servono alleanze territoriali forti per non restare isolati.

Perchè aderire alla Fondazione Comunitaria?

Perchè la Fondazione Comunitaria contribuisce a infrastrutturare la nuova realtà del Nord Milano.

La Fondazione Nord Milano è l’ultima costituita fra le 19 Fondazioni provinciali istituite da Fondazione Cariplo e sarà un’occasione per apportare nuova linfa ai progetti di utilità sociale dell’area attraverso un meccanismo di raccolta fondi che, se da un lato impegna la nuova fondazione in una stretta collaborazione con le forze del territorio per la definizione e il finanziamento dei progetti, dall’altro può contare sul sostegno economico di Fondazione Cariplo.

Il “Patto” prevede anche l’integrazione del sistema culturale dell’area; che apporto darà Paderno Dugnano?

Il nostro apporto sarà quello della nuova Area Metropolis 2.0, in un quadro in cui, ad esempio, Cinisello metterà il museo della fotografia, Cormano il museo del giocattolo e Sesto il museo del lavoro.

La Fondazione Comunitaria Nord Milano

La Fondazione Comunitaria Nord Milano è l’ultima nata delle 17 istituite da Fondazione Cariplo.

La sua costituzione si inquadra nell’ambito del programma avviato nel 1998 dalla Fondazione Cariplo e volto alla creazione - in tutte le province di sua competenza territoriale - di enti non profit autonomi che sappiano mobilitare risorse per promuovere, a livello locale, iniziative di filantropia e diffondere la cultura della donazione così da poter dare il sostegno a iniziative di utilità sociale, contribuendo a una migliore qualità della vita sul territorio.

Si tratta di un modello già diffuso negli Stati Uniti, ma applicato per la prima volta in Italia da Fondazione Cariplo. Dal 1999, anno di costituzione della fondazione della provincia di Lecco, prima fondazione locale, si sono ottenuti importanti risultati. Oggi sono attive 17 fondazioni comunitarie che, nel 2005, hanno raccolto donazioni per oltre 7 milioni di euro.

Questi gli obiettivi:

- migliorare la qualità di vita del territorio erogando contributi per la realizzazione di progetti di utilità sociale;
- garantire la sostenibilità finanziaria del terzo settore attraverso la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti siano perennemente destinati al suo sostegno;
- attirare lasciti per il finanziamento di progetti di utilità sociale;
- gestire per conto della Fondazione Cariplo una quota delle erogazioni che quest’ultima destina a un determinato territorio;
- collaborare con la Fondazione Cariplo nello sviluppo di strategie volte a risolvere importanti problemi sociali;
- attirare nel proprio territorio risorse provenienti da altre strutture, quali l’Unione Europea.

Continua la lotta contro la morosità nelle case comunali

Piu rigore, per tutelare i più deboli

Il Comune procederà con due azioni parallele: sostegno economico e recupero forzato del credito

Più di 200 (per la precisione 211) sono gli appartamenti gestiti direttamente dal Comune e assegnati a famiglie i cui requisiti sono conformi ai parametri regionali per l’edilizia residenziale pubblica.

Si tratta di beni a forte valenza sociale la cui gestione, per natura, non può essere economicamente rilevante. Visto anche il forte bisogno di alloggi, questi beni vanno gestiti con grande attenzione affinché siano fruiti da persone realmente bisognose.

Ci riferiamo dunque ad appartamenti i cui canoni di locazione so-

no ovviamente contenuti e coerenti con le finalità dell’edilizia pubblica tanto che l’entrata annua prevista dal Comune si aggira intorno ai 300 mila euro. Ciò nonostante si sono riscontrate situazioni di morosità, anche consolidate.

Bisogna subito precisare che la percentuale di morosità, grazie alle azioni esperite dall’Amministrazione Comunale, è diminuita nel corso degli ultimi anni, assestandosi oggi a poco più del 20 % dei casi, una cifra ancora significativa che però paga la presenza di un’utenza particolare che, in molte circostanze, è in oggettive difficoltà economiche.

Come comportarsi allora di fronte a tale fenomeno? L’Amministrazione Comunale ha

deciso di procedere su due direttrici principali: da un lato con il riconoscimento delle situazioni meritevoli di tutela e dall’altro con il recupero forzato del credito nei confronti degli inquilini con reiterata e ingiustificata morosità.

Le due azioni parallele messe in campo si sono tradotte in interventi di sostegno ai soggetti realmente bisognosi e nei solleciti di pagamento e nell’avvio di alcune procedure di sfratto (per il momento 6).

Il recupero forzato del credito non è certo piacevole ma è un atto non solo dovuto ma di vera e propria giustizia sociale.

Il diffondersi della morosità infatti non solo ha una ricaduta negativa sulle casse pubbliche ma favo-

risce il diffondersi di un’idea di iniquità e ingiustizia: si rischia cioè di far crescere il luogo comune che “i più furbi sono quelli che non pagano, tanto il Comune non fa niente”.

Di contro, ci sono invece tante persone che, pur facendo fatica ad arrivare a fine mese, si sforzano di pagare regolarmente quanto dovuto. Anche per rispetto verso queste persone bisogna procedere con il recupero forzato del credito.

Oltre alle sei pratiche di sfratto già avviate, ad oggi sono stati individuate circa 50 situazioni di morosità superiore ai 3000 euro.

Si sta valutando con i servizi sociali i singoli casi per poi procedere, con determinazione, verso chi non sta alle regole..

Bilancio partecipativo

Votate le priorità nei quartieri. Partono i progetti

Si sono da poco concluse le assemblee di secondo turno nei quartieri per la votazione delle priorità. Il bilancio partecipativo 2006 ha concluso il proprio iter e i cittadini dei vari quartieri vedranno inserite nel bilancio comunale di previsione 2007 le proposte votate.

La fase realizzativa delle opere sarà in stretta collaborazione tra Consigli di quartiere, amministratori e tecnici comunali.

Negli schemi, suddivisi per quartiere, troviamo il dettaglio relativo agli interventi votati da realizzare e i relativi costi.

“La partecipazione, in questo primo anno di sperimentazione del Bilancio Partecipativo – commenta Mauro Anelli – può considerarsi buona e di qualità; i votanti totali sono stati 245, ma occorre tenere presente che i cittadini partecipanti alle due fasi assembleari non erano gli stessi. Complessivamente le proposte dei cittadini sono state 228; quelle ammesse alla votazione, dopo lo studio di fattibilità degli uffici tecnici comunali, sono state 98, quelle votate 51, per una somma complessiva di circa settecentomila euro. Le opere votate saranno realizzate entro la fine del 2007; per alcuni progetti che prevedono una riqualificazione più complessa, i tempi potranno essere più lunghi. L’obiettivo del bilancio partecipativo resta quello di migliorare la nostra città, con il contributo e le idee di tutti”.



Quartiere: Calderara

Data assemblea: lunedì 2 ottobre 2006

Proposte ammesse:

N. Proposta	Importo totale
	€103.200,00
1. Sostituzione intero impianto di illuminazione via Baraggiolo	€33.800
2. Cestoni per rifiuti Scuola via Mascagni - via Baraggiolo via Sondrio - via Varese - Euromercato via Toscanini - via Vivaldi n. 10 pz	€4.800
3. Potenziamento illuminazione via Vivaldi Solo sostituzione apparecchi illuminanti	€9.150
4. Più panchine via Sibelius - via Mascagni - via Chopin n. 12 pz	€1.900
5. Nuovi giochi per i bambini via Rossini	€30.000
6. Panchine fisse via Sondrio (tra le piante) n. 10 pz	€1.600
7. Verde attorno alle panchine via Baraggiolo	€8.000
8. Portabiciclette Scuola via Mascagni (e tutte altre scuole) n. 6 pz	€4.400
9. Cartelli informativi (nomi piante, percorso vita) In tutti i parchi n. 10 pz	€7.000
10. Potenziamento illuminazione via Chopin (davanti a palestra)	€2.550

Quartiere: Palazzolo Milanese

Data assemblea: martedì 10 ottobre 2006

Proposte ammesse:

N. Proposta	Importo totale
	€99.800
1. Giochi per bambini Aree giochi esistenti	€30.000
2. Area cani recintata Parchetto vicino a cimitero (via Don Anghileri)	€20.000
3. Portabiciclette via San Giuseppe - Stazione FNM (lato via Coti Zelati) - Davanti a elem. Fisogni n. 5 pz	€3.600
4. Panchine Parchetto vicino a cimitero viale Bagatti - via Bixio/via Coti Zelati (lungo Seveso) n. 30 pz	€4.800
5. Fontanella Parchetto di fronte al cimitero Compreso allacciamento acqua e fognatura	€5.400
6. Attrezzature (panchine, cestoni, illuminazione) Parco del Borghetto - Parco della Pace	€20.000
7. Sostituzione panchine rotte Parchetto vicino a cimitero (via Don Anghileri)	€2.800
8. Cestoni via Bixio/via Coti Zelati (percorso lungo Seveso) n. 10 pz	€4.800
9. Cestoni Zona mercato n. 5 pz	€2.400
10. Alberature / piantumazioni Parchetto via Togliatti	€4.000
11. Panchine con schienale (aumentare e sistemare esistenti) Piazza Addolorata n. 4 pz.	€2.000

Bilancio partecipativo

Quartiere: Paderno

Data assemblea: martedì 26 settembre 2006

Proposte ammesse:

N. Proposta	Importo totale
	€73.190
1. Attrezzature giochi bimbi piazza Falcone e Borsellino	€20.000
2. Portabiciclette In tutti i parchi n° 10 pz	€7.200
3. Portabiciclette Zona stazione n° 4 pz	€3.000
4. Attrezzature giochi bimbi e attrezzatura Parco Fosse Ardeatine	€12.000
5. Manutenzione/sostituzione lampioni rotti via Gorizia Solo apparecchi	€10.700
6. Portabiciclette Cimitero (aumentare i posti all'ingresso) n° 2 pz	€1.440
7. Distributore palette raccolta deiezioni cani Generale In punti presidiati, per evitare atti vandalici	€2.050
8. Manutenzione/sostituzione lampioni rotti Di fianco all'INPS Solo apparecchi	€16.800

Quartiere: Dugnano

Data assemblea: lunedì 16 ottobre 2006

Proposte ammesse:

N. Proposta	Importo totale
	€104.100
1. Marciapiede via Podgora / via Rotondi (Tratto di marciapiede o messa in sicurezza) Marciapiede possibile solo sul lato dx (dimensioni 10m x 1,5m)	€ 4.000
2. Sistemazione della recinzione del Seveso (crollata) via Da Vinci / via Podgora	€80.000
3. Cestoni via Pepe / via Piaggio, altri punti n. 15 pz - Da definire posizionamento	€8.000
4. Rampe per disabili Zona scuola Gadda	€2.000
5. Punti luce Zona posta	€3.600
6. Abbellimento area centrale (fioriere) Piazza Uboldi n. 10 pz	€6.500

Quartiere: Villaggio Ambrosiano

Data assemblea: lunedì 9 ottobre 2006

Proposte ammesse:

N. Proposta	Importo
1. Riqualificazione Parco Gadames (abbattimento cinta, illuminazione, attrezzature...)	€100.000

Quartiere: Incirano

Data assemblea: lunedì 25 settembre 2006

Proposte ammesse:

N. Proposta	Importo totale
	€94.210
1. Riqualificazione piazza - Irrigazione fioriere e verde di arredo piazza De Gasperi	€17.500
2. Segnalatori di velocità e fotocamera via Serra - via Valassina	€25.000
3. Portabiciclette via Italia (panificio) - piazza De Gasperi n° 2 pz	€1.450
4. Spostare giochi bimbi Parco De Marchi (verso via Italia)	€10.000
5. Cestoni via Serra - vicino ai negozi n° 10 pz	€4.800
6. Distributore palette deiezioni cani via Italia davanti ai negozi (una) n° 3 pz	€3.060
7. Riqualificazione "stele" via San Michele del Carso / via Italia Compatibilmente con ristrutturazione del fabbricato	€10.000
8. Percorso protetto Parco tra via Italia e via Cappellini Protetto da sosta auto e passaggio ciclomotori, ma accessibile a disabili	€10.000
9. Fontanella piazza De Gasperi Compreso allacciamento acqua e scarico fognatura	€5.400
10. Cambiare illuminazione torre Torre piazza De Gasperi Progetto di un nuovo impianto di illuminazione	€7.000

Quartiere: Cassina Amata

Data assemblea: martedì 3 ottobre 2006

Proposte ammesse:

N. Proposta	Importo totale
	€102.250
1. Rifacimento impianto illuminazione via Pasubio	€21.000
2. Rifacimento impianto illuminazione via Reali (parcheggio fronte chiesa)	€20.000
3. Giochi per bimbi Parco via Origoni - Parco via Spinelli Parco via M.L. King - via Mosè Bianchi Delimitare area via M.Bianchi	€48.000
4. Riqualificazione e completamento arredo (fontana) Parco Spinelli compreso allacciamento acqua e scarico fognatura	€5.400
5. Panchine via Reali - via Togliatti (verso cimitero) parco via Belloni - via M.L. King n. 16 pz	€7.850



Incontro a Paderno tra Provincia e Comuni dell'area



Nord Milano e viabilità

Lo scorso 10 ottobre il Comune di Paderno Dugnano ha ospitato un importante incontro sul tema della viabilità nel Nord Milano.

All'incontro, con l'assessore provinciale Paolo Matteucci, il sindaco di Paderno Gianfranco Massetti, l'assessore padernese ai Lavori Pubblici Ernesto Cairoli erano presenti i rappresentanti delle Amministrazioni comunali di Lentate sul Seveso, Barlassina, Seveso, Meda, Cesano Maderno, Bovisio Masciago, Nova Milanese, Cormano, Varedo, Cusano Milanino e Bresso.

Fra i temi in discussione è stato affrontato, peraltro nel quadro di un dibattito rilanciato di recente sui tavoli istituzionali più importanti della Lombardia, l'annoso problema della Pedemontana; un intervento di cui si parla da oltre vent'anni, durante i quali ha subito ben quattro modifiche di progettazione conseguenti alle istanze avanzate nel tempo dai Comuni attraversati dal tragitto ma che non ha mai ottenuto gli stanziamenti economici necessari per partire.

Ma si è parlato anche della Milano-Meda, della Rho-Monza e dell'argomento, estremamente sentito dalla popolazione locale, delle metrotramvie.

“Abbiamo ritenuto importante fare il punto della situazione viabilistica – ha detto Cairoli – in un mo-

mento in cui l'area in cui siamo inseriti sta subendo profondi cambiamenti. Senza alcun dubbio saremo tutti avvantaggiati dalle opere in programma, ma è necessario rimanere informati sui tempi e le modalità, per poter organizzare meglio i nostri territori”.

Matteucci ha aggiornato gli amministratori presenti sulle questioni viabilistiche che coinvolgono l'area del nord Milano (raccolte nel box in pagina): “la Provincia di Milano – ha spiegato – ritiene fondamentale la collaborazione fra gli enti presenti sul territorio, per progettare e realizzare un sistema della mobilità funzionale e coerente con le necessità dei cittadini.

Questa modalità operativa è stata particolarmente fruttuosa per la Rho-Monza, che verrà completata nel 2012: noi contiamo, a breve, di poter sbloccare altri progetti”.

“Ringraziamo – ha detto il sindaco Massetti a conclusione dell'incontro – la Provincia di Milano per l'attenzione ai temi delle infrastrutture, vitali per la nostra area e, in particolare, apprezziamo la sensibilità politica dell'assessore Matteucci.

Ribadiamo la nostra disponibilità alla collaborazione e confermiamo la nostra attenzione vigile affinché tutti gli interventi previsti siano rispettosi del territorio di Paderno Dugnano”.

La scheda degli interventi

Pedemontana

Ad oggi ancora non è stata pubblicata la delibera del Cipe, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica preposto a stabilire le linee generali di politica economico-finanziaria. A tutt'oggi non esiste la copertura economica per una cifra che nel tempo ha raggiunto la quota di 4 miliardi e 600mila euro. Il 50% dell'opera deve essere coperta dal finanziamento statale e la restante metà dai privati con un intervento di Project Financing.

L'ultima Finanziaria ha stanziato solo le risorse per portare a termine la progettazione preliminare, anche se secondo previsioni la posa della prima pietra potrebbe avvenire nel 2011.

L'opera potrebbe essere realizzata per lotti: prima il collegamento Vimercate-Milano-Laghi e successivamente il tratto Vimercate-Bergamo, visto che ci sono alcuni problemi legati alla complessità dell'intervento.

Le fasi progettuali verranno concordate con i Comuni interessati.

Milano-Meda

Insieme alla Regione Lombardia si è deciso di avviare uno studio di fattibilità specifico sul tratto della Milano-Meda che parte dall'innesco della Pedemontana e arriva sino a Milano, in modo da affrontare il problema della riqualificazione, quello della terza corsia, gli accessi e gli svincoli.

Rho Monza

Si è raggiunto un accordo con Serravalle Spa per completare il tratto viabilistico, così da arrivare a definire quella che sarà la vera Tangenziale Nord. Ad oggi sono stati stanziati più di 120 milioni di euro per portare a termine l'intervento. Il coinvolgimento dei Comuni interessati è fondamentale.

Metrotramvie

Per la metrotramvia Milano-Desio-Seregno la Giunta provinciale ha già approvato il progetto definitivo, ma permangono alcuni problemi sui quali è necessario arrivare a breve ad una soluzione. Occorre, infatti, sciogliere il nodo della competenza istituzionale dell'opera, considerato che i soggetti interessati sono diversi (Atm, Comune di Milano, Regione Lombardia e Provincia di Milano), ed è necessario anche comprendere chi finanzierà l'intervento. Quest'ultimo potrebbe venire realizzato attraverso una suddivisione in lotti: il primo per il tratto da Milano a Calderara (due binari), il secondo da Calderara fino a Seregno (un binario e il collegamento con le Ferrovie dello Stato). Si riconferma l'impegno al coinvolgimento delle realtà locali per una progettazione condivisa.

Via Edera, partono i lavori di sistemazione

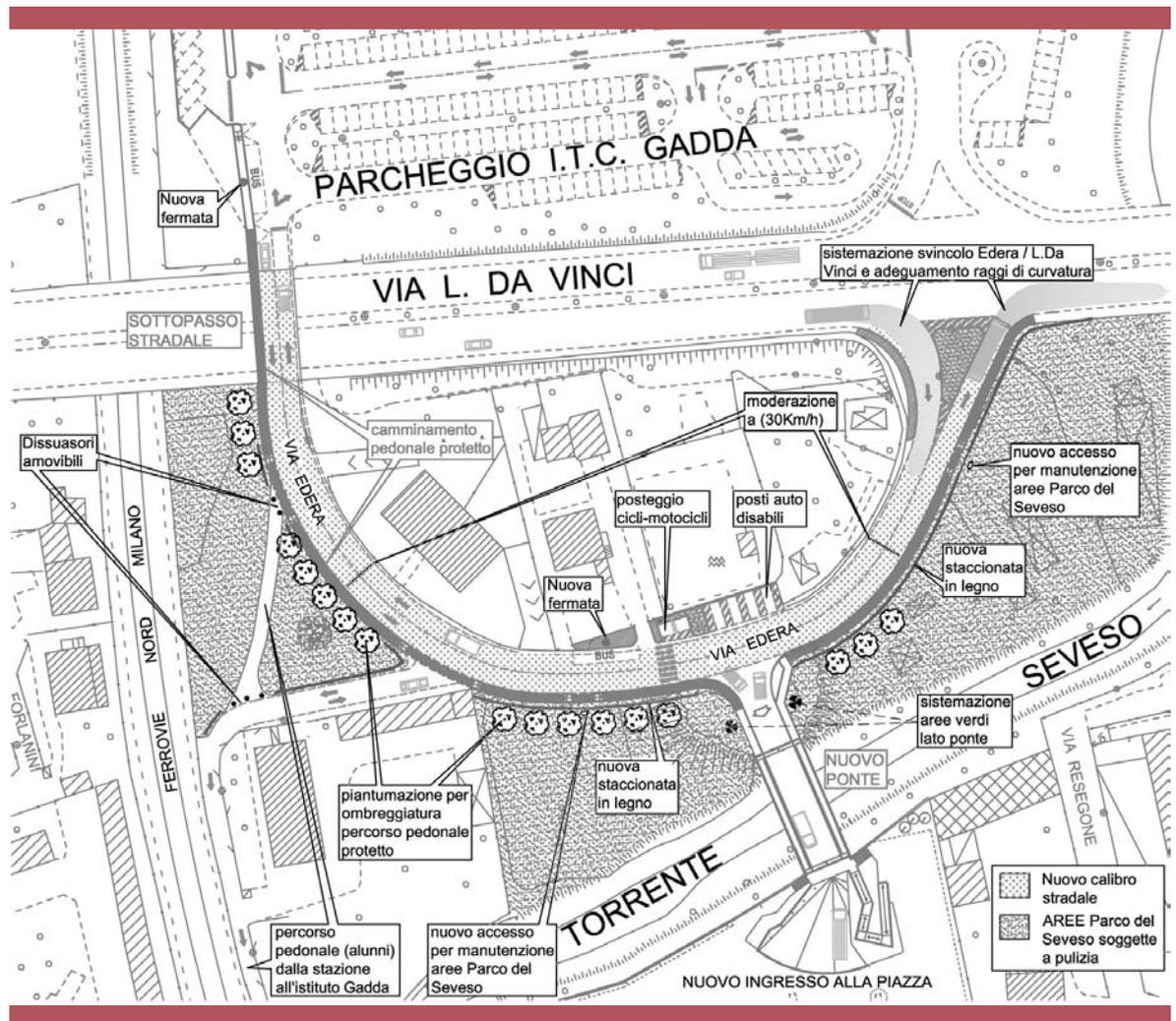
Separazione di leggero impatto visivo fra fiume e strada

Parte la risistemazione di via Edera, nei pressi della piazza del mercato, con un intervento che si colloca in un contesto vincolato alle previsioni del Piano Urbano del traffico e del Piano Regolatore.

Un contesto che ha previsto l'adeguamento igienico sanitario del piazzale, il miglioramento della circolazione dei veicoli, il recupero ambientale col consolidamento e la rinaturalizzazione delle sponde del Seveso, che si trova nelle adiacenze di via Edera.

“È un ambito in cui – dice l'assessore ai Lavori Pubblici Ernesto Cairoli – via Edera svolgerà una particolare funzione come elemento di connessione fra tre diversi spazi urbani: la piazza del mercato, da tempo riqualificata e che ha sempre svolto un ruolo polarizzante per la cittadinanza; il nuovo ponte ciclopedonale carrabile che costituisce il nuovo accesso nord della piazza del mercato. In proposito, collegando via Edera al quadrilatero commerciale (vie Rotondi, Roma, IV novembre, Gramsci) del centro cittadino sarà possibile decongestionare il sistema viabilistico rendendolo accessibile ai veicoli da via Leonardo da Vinci e non più dalla viabilità del quadrilatero. Terzo elemento di connessione – aggiunge – è il parcheggio dell'Istituto Gadda che sarà utilizzato come approdo per i veicoli dei privati che vorranno accedere alle manifestazioni organizzate in piazza del mercato”. Il progetto di sistemazione di via Edera, che ha un costo complessivo di 175.000 euro e sarà concluso nel giro di 90 giorni, vede, da un lato, la realizzazione di un adeguato sistema di drenaggio delle acque piovane dalla superficie stradale e, dall'altro, la realizzazione di un percorso pedonale protetto al servizio dei cittadini che, lasciati i propri veicoli al parcheggio del “Gadda” potranno raggiungere a piedi il nuovo ponte di accesso da nord alla piazza del mercato.

Circa la separazione della strada dal fiume, in un primo momento era prevista la classica rete di recinzione, mentre poi si è optato, su proposta dell'assessore all'Ambiente Giorgio Grassi, su un intervento di impatto visivo “più leggero – spiega Grassi – realizzato in legno, - con un intervento più utile ad individuare rapidamente il percorso del fiume – all'interno della città rispetto alla solita ‘cesata’, rete che crea una netta separazione fra fiume e città. Con l'intervento in legno – aggiunge – vogliamo introdurre anche un elemento che caratterizzi ed inizi a far riconoscere a colpo d'occhio che lì accanto si sta cercando di ricostruire il rap-



porto tra la città ed il fiume, una demarcazione leggera, serve a rendere più contigui il fiume e la città

perché non siano più vissuti come due ambiti lontani e separati. Non otteniamo, così, solo un migliora-

mento estetico bensì introduciamo un nuovo elemento di cultura ambientale”.



Come cambierà l'accessibilità per mezzi di soccorso, veicoli pubblici e privati

Per quanto riguarda l'accessibilità all'area del mercato per vigili del fuoco e ambulanze, questi potranno accedere sia da nord (col nuovo ponte) sia da sud dall'accesso reso pedonale con dissuasori amovibili. Attualmente è in corso la sperimentazione fino a fine anno che prevede l'accesso alla p.zza del mercato anche da via Oslavia. Circa i **mezzi pubblici** (autobus di linea rossa, blu e linee extraurbane), potranno accedere a via Edera con le consuete modalità ma verranno introdotte due nuove fermate, una in corrispondenza del nuovo ponte l'altra in corrispondenza del sottopasso di via L. Da Vinci. Con la sistemazione di via Edera sarà possibile concludere la nuova accessibilità dei mezzi pubblici all'area mercatale, iniziata con la ridefinizione della mobilità veicolare interna del parcheggio dell'Istituto Gadda (spostamento pensilina all'ingresso dell'istituto e creazione nuovo anello a senso unico). La mobilità dei **mezzi privati** nel suddetto parcheggio non sarà vincolata al senso di marcia utilizzato dai mezzi pubblici.

L'assessore provinciale Daniela Benelli: "un esperimento coraggioso"

Presentata alla stampa la nuova Area Metropolis 2.0

A metà ottobre è stata presentata a Milano, nello Spazio Oberdan, la nuova Area Metropolis 2.0. Grazie a un accordo siglato col Comune di Paderno Dugnano, a partire dallo scorso 20 ottobre la Fondazione Cineteca Italiana di Milano cura la programmazione della storica sala cinematografica paderense in uno spazio che oggi si presenta totalmente ristrutturato a cura dell'architetto Andrea Savio.

Uno spazio affidato in gestione a Cineteca Italiana su iniziativa del Comune di Paderno e della Provincia di Milano.

L'attività si svolgerà in due sale: la Sala Chaplin (200 posti) dedicata solo alle prime visioni e la Sala Pasolini (120 posti) dedicata sia alle prime visioni sia alle rassegne d'autore e ai classici del cinema.

Alla conferenza stampa, poco prima della serata inaugurale che si è svolta il 19 ottobre e che illustriamo in queste pagine, hanno preso parte l'assessore provinciale alla Cultura Daniela Benelli, il sindaco di Paderno Gianfranco Massetti, l'assessore comunale alla Cultura Franca Bondioli, il responsabile della ristrutturazione, architetto Andrea Savio, il conservatore della Cineteca Italiana Matteo Pavesi e il responsabile della programmazione Enrico Nosei.

"Le sale comunali – ha detto Benelli – hanno esaurito la loro fase di vita con l'avvento dei multisala. La Provincia, il Comune di Paderno Dugnano e la Cineteca Italiana si sono uniti in un progetto finalizzato a fare cultura cinematografica attraverso due sale. È stato un esperimento coraggioso, l'ente provinciale è molto contento di averlo sostenuto e incoraggiato. Nell'hinterland milanese si è trasferita una popolazione giovane che ha diritto di utilizzare centri di cultura senza trasferirsi sempre nella metropoli".

"Una fase del cinema – ha detto il sindaco – è finita anche da noi e una delle nuove sfide sta in questo progetto, ben articolato nelle linee del Patto del Nord Milano. Con questa operazione rischiosa e affascinante, che si aggiunge al progetto della nuova biblioteca sull'ex area industriale Tilane e all'arena estiva della Cava Nord, si prefigura certamente un futuro di rilancio culturale per la città. Ricordo che per noi, in senso anche economico, il saldo dell'operazione è positivo: l'intervento di ristrutturazione è stato messo in carico al privato che è arrivato sul nostro territorio per costruire il Multisala". E, con Benelli, ha sottolineato l'importanza dello sviluppo culturale capace anche di portare un indotto economico.

"È stato un progetto – ha spiegato Bondioli – che da subito mi ha affascinato e al quale ho voluto bene. Quando lo abbiamo visto finito è stata una soddisfazione per noi amministratori e per tutti coloro che vi hanno lavorato con capacità e professionalità. Senz'altro è un progetto coraggioso che aiuta la nostra città, una città che diventa tanto più sicura quanto più alta è l'offerta culturale. E ricordo che a Paderno Dugnano, ormai, ogni sera c'è un'iniziativa culturale pubblica".

Dopo aver spiegato le fasi di ristrutturazione, Savio ha raccontato il suo graduale coinvolgimento in un progetto al quale si è legato: "è stato importante – ha detto – aver visto e condiviso la passione che ci hanno messo il Comune e i ragazzi della Cineteca che per qualche mese mi hanno gradevolmente tormentato con le loro richieste".

Sui contenuti la parola è passata a Matteo Pavesi: "l'anno prossimo – ha detto – la Cineteca compie 60 anni ed è la prima volta nella sua storia che si trova a gestire una sala cinematografica che si misuri con le prime visioni, e questo delinea il futuro della Cineteca. Non basta confezionare ottime retrospettive. Dobbiamo misurarci con una nuova figura di spettatore: è molto distratto, consuma il cinema in modo superficiale, è costruito

dal multisala. Noi vogliamo decostruirlo fino a non dovergli ricordare di spegnere il cellulare. E incoraggiarlo con prezzi vantaggiosi: tre euro per la tessera annuale, cinque per una prima visione e ingresso gratis per i bimbi. I quali non mangeranno pop corn.."

Nosei ha sottolineato come "nessuno faccia una programmazione mettendo a punto un calendario lungo cinque settimane, come abbiamo fatto noi. Promuoviamo il cinema di qualità e ci stiamo muovendo per legare rapporti con le scuole per garantire mattinate di avvicinamento dei ragazzi al cinema. E porteremo il più possibile in sala registi e attori a discutere col pubblico".

Perché ora si chiama "Area Metropolis 2.0"

Il nuovo nome, Area Metropolis 2.0, riferisce un chiaro obiettivo culturale: "Area" indica la volontà del Comune e della Cineteca di Milano di creare un nuovo spazio dedicato a iniziative non solo cinematografiche, come dimostrano i calendari del settore Cultura del Comune, ricchi di concerti, spettacoli teatrali, conferenze, incontri con gli autori e altro. "2.0" è il simbolo numerico che per convenzione segna l'inizio di un nuovo capitolo: un nuovo volto e nuovi contenuti per la storica sala di via Oslavia, attiva fin dagli anni Cinquanta.



Il sindaco inaugura Area Metropolis 2.0 con gli assessori Franca Bondioli e Ernesto Cairoli

La Città della cultura sta crescendo

Franca Bondioli assessore alla Cultura

Il cambiamento della Città di Paderno Dugnano comincia a diventare visibile.

Camminando nelle strade appaiono gli spazi in trasformazione e bisogna cercare di saper vedere e immaginare quello che ancora non c'è.

A volte non basta l'immaginazione e c'è bisogno di concretezza; e allora ecco a dare il segno, in pochissimo tempo, in centro città, il cinema pubblico, completamente rinnovato nell'aspetto, nel nome e nella programmazione.

La sfida di tenere aperta una sala cinematografica pubblica in tempi in cui anche i multisala appena aperti chiudono sarebbe potuto sembrare un arrogante peccato di superbia.

Abbiamo scommesso su una collaborazione di qualità con Cineteca italiana e con la Provincia di Milano per proporre la nostra storia e la nostra cultura cinematografica in una fase in cui sia cinema che televisione appaiono un po' troppo colonizzati da altre culture imposte o emergenti.

Per questo siamo stati orgogliosi di inaugurare lo spazio "Area Metro-

polis 2.0", uno spazio che avrà una nuova programmazione, nuovi eventi importanti e qualificati, come la novità del jazz per il quale non c'era un luogo, e ora c'è; e, ancora, il teatro con una prima nazionale che apre la stagione con Michele Serra. Uno spazio che sarà anche un patrimonio per gli eventi della città.

Credo si possa proprio parlare di orgoglio per questo lavoro fatto in poco tempo e anche con mezzi finanziari limitati, che hanno spinto a lavorare mettendo insieme sinergie locali diverse anche per l'organizzazione della serata di inaugurazione, dall'associazionismo ai fornitori del Comune, alle scuole come la Lagrange per le hostesses di sala.

Desidero sottolineare che gli operatori che hanno seguito questo lavoro hanno lavorato oltre la loro job description, un fatto, questo, non usuale, una vera ricchezza per la città di Paderno. Si sono impegnati per portare a compimento un progetto di cui strada facendo ci siamo tutti innamorati sempre di più, come ha ben raccontato, durante la conferenza stampa recentemente svoltasi in Provincia, anche l'architetto Savio, artefice

della ristrutturazione.

La nuova vita del cinema Metropolis non è un evento qualunque, ha coinvolto tutti perchè costituisce una nuova offerta di qualità alla città e ai Comuni che collaborano con Paderno Dugnano agli eventi culturali in un lavoro di rete sul territorio che dura ormai da anni.

C'è anche un filo di lavoro e pensiero femminile nella vita di questo cinema che quando venne ristrutturato la prima volta vedeva alla cultura un' assessora, Giuliana Bolognesi, e, come dirigente, l'architetto Patrizia Borghi; ora l'intuizione dell'assessore provinciale Daniela Benelli ha rafforzato questo filo legandolo al lavoro delle donne che hanno seguito questa rinascita, dalla dirigente del settore Territorio Franca Rossetti alla dirigente dei Lavori Pubblici Patrizia Borghi al direttore della biblioteca Franca De Ponti. Anche con la collaborazione di uomini, certo: dal dirigente del settore socioculturale Biagio Bruccoleri all'architetto Andrea Savio; uomini speciali che hanno rafforzato la determinazione e la forza che le donne mettono nei progetti ai quali si finisce proprio per affezionarsi.

Inaugurazione del nuovo cinema Area Metropolis 2.0: lasciamo spazio ai commenti e alle suggestioni di alcuni fra i numerosi cittadini presenti:

“È una gran bella cosa, un’iniziativa lodevole e coraggiosa. Oggi, più che mai, è importante dare un segno in questo senso: bisogna credere negli investimenti sulla cultura perché sono fondamentali per crescere, da ogni punto di vista. Sono ancora più contento che sia stata proprio la nostra amministrazione a fare questo passo”.

“L’inaugurazione del nuovo Cinema Metropolis ha rappresentato a mio avviso la perfetta sintesi di ciò che questo spazio dovrà significare: un punto di incontro tra cultura e intrattenimento. Nella serata inaugurale, infatti, hanno trovato spazio momenti di convivialità, con un posto d’onore riservato al vero protagonista della serata: il cinema. Il momento più emozionante è stato senza dubbio la proiezione del film “I 400 colpi” di Truffaut in lingua originale; scelta che ben rappresenta lo spirito del progetto Metropolis: offrire al pubblico appassionato di cinema ciò che non è facile trovare altrove. Quindi pellicole selezionate, autori d’alto livello ed eventi che uniscano linguaggi diversi (vedi l’accompagnamento dal vivo della pellicola “Sangue andaluso”). Spero che in futuro il cinema Metropolis mantenga le promesse di questa prima serata attraverso proposte innovative e sperimentali. Un po’ di coraggio insomma per costruire una propria identità nel panorama dell’offerta cinematografica...”

“Davvero gradevole la serata che ha visto l’inaugurazione del nostro vecchio caro Metropolis nella sua veste rinnovata. Ha cambiato faccia, ha modificato il nome e

soprattutto ha variato l’obiettivo. Si punta a farne un centro dove padrona di casa sia la cultura. Finalmente si tende a creare un ambiente dove chi non si accontenta di quel che passa il mercato, possa trovare motivo di soddisfazione. È una scommessa sicuramente ambiziosa, ma va tentata e mi auguro di cuore che sia vincente”.

“Girando per la città m’imbatto in persone che vanno di fretta, in arredi urbani spesso deturpati, fra ostentazione e vanità. Al cinema cerco uno spazio dove potermi soffermare, cerco un ristoro per lo spirito, un riparo, seppur temporaneo, contro ignoranza e xenofobia. Il nostro cinema Metropolis ha intrapreso una nuova strada, che va proprio in questa direzione, mi sembra. Mi auguro che sempre più persone lo scoprano e comincino così a “rallentare” e riflettere”.

“Il nostro comune si è dotato di una struttura veramente bella, di assoluto alto livello per cui si può essere orgogliosi. Ritengo che l’investimento ingente, anche dal punto di vista economico, sia stata una scelta giusta, oltre che coraggiosa. La programmazione cinematografica è all’altezza delle migliori offerte delle sale del panorama milanese e la struttura, contenitore di tali proposte, si distingue per stile e classe. L’augurio è quello che venga apprezzata e recepita da tutti i cittadini”.

“Trovo che l’entrata gratuita per i ragazzi sotto i 13 anni sia un modo concreto per avvicinare i giovani al cinema. Spero che le scuole fruiscono della presenza di questa importante occasione culturale presente sul territorio e così a “portata di mano”; certo le videocassette e i DVD utilizzati nelle scuole sono meno costosi, ma non possono sostituire la magia del cinema”.

Piccolo grande cinema Area Metropolis 2.0

Con il sostegno della Provincia di Milano Settore Cultura

23 dicembre 2006 h. 15.15

Evento natalizio per tutti i bambini

Il monello (1921) di Charlie Chaplin

Muto con accompagnamento musicale dal vivo al pianoforte di Antonio Zambrini



Capolavoro del cinema mondiale, Il monello (1921) di Charlie Chaplin è il primo lungometraggio del regista e narra la storia di un rapporto d’affetto e d’amore che nasce fra due creature senza famiglia: un vetraio vagabondo e un bambino salvato dall’orfanotrofio (elemento questo, come tanti altri nel film, autobiografico: Chaplin infatti aveva veramente vissuto insieme al fratello in un orfanotrofio). Nel film, con le irresistibili gag tratte dai primi cortometraggi di Chaplin, l’elemento patetico e quello poetico coesistono e si fondono in un miracolo di armonia e bellezza.

La Legge e l’Ordine, che tentano di separare la coppia, appaiono solamente capricci di fronte alla logica, ben più importante, dei sentimenti.

Il film sarà proposto, come nella migliore tradizione del cinema muto, con l’accompagnamento al pianoforte dal vivo, composto ed eseguito da Antonio Zambrini. La visione del film si trasformerà così in un indimenticabile spettacolo di immagine e musica che incanterà i bambini e anche gli adulti.

“Tenero, umoristico, realistico, lirico. Straordinario esordio del piccolo Jackie. Coogan. Un successo che dura da 80 anni”.

Morando Morandini, Il Morandini 2006

“Al primo lungometraggio Chaplin finge di rispettare la struttura del melodramma, ma rovescia continuamente il patetico nel comico. [...] la storia dei due senza famiglia – il piccolo Coogan è straordinario – conquistò le platee di tutto il mondo.” Paolo Mereghetti, Il Mereghetti. Dizionario dei film 2006.

Ingresso gratuito per tutti i bambini. Ingresso adulti 4,00 € senza obbligo di Cinetessera.

AREA METROPOLIS 2.0

CINEMA CULTURA EVENTI

Le prime visioni dal 24 novembre al 1 gennaio

Saranno in programmazione in questo ordine

Lontano di Zhang Yimou

Le rose del deserto di Mario Monicelli

Il mio migliore amico di Patrice Leconte

Commedia sexy di Alessandro D’Alatri

Ecce Bombo di Nanni Moretti

in edizione restaurata



L’esterno di Area Metropolis 2.0 dopo la ristrutturazione

Cosa prendo in prestito? Questo mese la biblioteca consiglia ...

Film

“Così fan tutti”
di Agnès Jaoui
Francia, 2004



“Così fan tutti” è la storia di Lolita Cassard (Marilou Berry), una ragazza ciiccotta che non riesce ad accettarsi e che è afflitta dall'indifferenza che il padre mostra verso di lei e le sue attività. Il padre, Etienne (Jean-Pierre Bacri), è uno scrittore di successo in piena crisi creativa, molto pieno di sé stesso e poco attento alle persone che gli sono attorno. Collega di Etienne è Pierre (Laurent Grevill) che da poco ha raggiunto la sospirata fama grazie anche all'affetto della moglie Sylvia (Agnès Jaoui), insegnante di canto di Lolita, sempre pronta a pensare di più agli altri che a sé stessa.

L'ultima fatica della premiata ditta Jean-Pierre Bacri e Agnès Jaoui (quelli de “Il gusto degli altri”, per intenderci) è contraddistinta da una sana aderenza alla realtà di tutti i giorni. Quello della verosimiglianza è un canone estetico al quale i due bravi cineasti francesi sembrano ispirarsi con coerenza ed un'innata predisposizione umoristica. Lo testimoniano una trama semplice ma mai banale scandita da tempi narrativi che accompagnano con accuratezza la storia, impreziosita da dialoghi intelligenti e brillanti. Dialoghi che contribuiscono ad evidenziare l'approfondito scavo psicologico condotto sui molteplici personaggi che costellano questo film.

“È un film sulle persone e sui rapporti” afferma la regista e in una rete di rapporti così complicati, l'unico spiraglio positivista non è dunque nei rapporti umani (l'uomo non è buono di natura, anche perché “c'è sempre un buon motivo per scendere a compromessi”, dice la Jaoui) ma nell'arte, sempre in grado di “scaldare il cuore”.

Musica

“Hal”
Hal, 2005

Arriva un nuovo gruppo irlandese il cui approccio musicale rimanda al pop anni settanta della West Coast: gli Hal sono un quartetto formato da due fratelli, Dave (voce e chitarra) e Paul (voce e basso) Allen, dal batterista Steve Hogan e dal tastierista Stephen O'Brien. Fin dalle prime note del disco risulta evidente l'influenza di Beach Boys e Buffalo Springfield, ma anche dei Beatles che, non a caso, sono tra i gruppi preferiti del cantante Dave Allen.

Atmosfere solari e spensierate, fanno così da cornice a brani come “Play The Hits” o “Don't Come Running”, in puro stile folk-rock. Si passa da momenti morbidi ed avvolgenti, che hanno il sapore delle ballate, come la delicata “Keep Love As Your Golden” e la bellissima “I Set Down” o “My Eyes Are Sore”, che garantisce brividi a fior di pelle, grazie alle melodie struggenti che cullano il falsetto di Dave, ad altri momenti intensi (“I Sat Down”) o ad altri ancora epici e trascinanti (“Worry About the Wind”).

Per fortuna, non succede quello a cui si assiste spesso, ovvero artisti che nell'emulare i propri idoli / eroi, perdono di vista la propria personalità, diventandone talvolta una brutta copia.

Gli Hal snobbano il post-moderno per dedicarsi ad un sound puro, genuino, senza troppi fronzoli. Il risultato è un album che si candida essere uno dei più interessanti tra le uscite di questi ultimi mesi.



Narrativa adulti

“La fine dell'amore”
di Ilaria Bernardini
ISBN, 2006



Trascorso un anno dall'uscita del suo romanzo d'esordio Non è niente (Baldini Castoldi Dalai), torna in libreria la ventottenne scrittrice milanese Ilaria Bernardini, già attrice, voce di MTV e giornalista free lance. E ci torna con una raccolta di racconti: sono tredici storie semplici quelle raccontate dalla Bernardini, sospese tra Raymond Carver e un minimalismo molto chic, fatto di riflettori puntati su una tazza slabbrata o un letto ridotto a un groviglio di lenzuola, storie che parlano di amore, di legami, di gesti e consuetudini quotidiane.

Sullo sfondo di una metropoli invisibile, dentro ad appartamenti e luoghi anonimi, s'inquadrano le vicende e le riflessioni dei protagonisti, concentrando nelle descrizioni dei particolari e delle emozioni più spontanee. Ma ciò che stupisce maggiormente è il linguaggio, una scrittura matura e riflessiva che riesce a indagare i sentieri nascosti dell'anonimo umano con leggerezza, lasciando al lettore le inevitabili interpretazioni esistenziali.

E soprattutto nel racconto che dà il titolo alla raccolta, e in “Mariolina mia” la Bernardini vola alto, emozionando il lettore in nome di un legame affettivo struggente ed eterno.

“Mettere l'amore già sulla copertina è una sorta di manifesto, di dichiarazione d'intenti. In realtà avrei voluto intitolarlo La fine del mondo – spiega l'autrice - per rendere ancora di più un'idea di assoluto, ma anche di un sentimento vissuto più sul piano visivo, fisico, che ideale”.

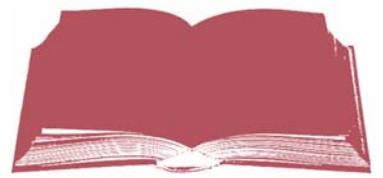
Narrativa ragazzi

“Mille anni di storie di paura”
di Hélène Montardre
EL, 2006

Chi almeno una volta non ha desiderato avventurarsi nei territori misteriosi popolati dai protagonisti delle storie di paura? Il bello dei racconti del brivido è che, leggendoli o ascoltandoli, si può fare la conoscenza di un animale fantastico, di un demone o di un'anima vagabonda ed essere proiettati in luoghi dove niente è impossibile. I personaggi di questo universo soprannaturale, protagonisti di sogni e di magiche avventure, più che di veri e propri incubi, sono spesso usciti dalle penne di grandi scrittori di romanzi e di fiabe, quali Poe, Maupassant, Perrault e i fratelli Grimm. “Mille anni di storie di paura” offre una selezione di opere classiche e di storie della tradizione popolare di molti paesi del mondo. Questa raccolta di racconti del brivido fornisce anche utili strumenti per la scelta della storia da narrare, in base all'età dell'ascoltatore, al tempo che si ha a disposizione, ai personaggi o ai luoghi che più c'ispirano, ed è il libro perfetto da leggere e raccontare, per far tremare di paura i bambini di tutte le età.

Consigliato ai più temerari e a chi dorme con la luce accesa!

Età di lettura: dai 5 anni.



La musica dei cieli

Voci e musiche nelle religioni del mondo

L'atmosfera natalizia e la suggestiva cornice di una chiesa, aperta di sera per l'occasione, sono ormai il collaudato contesto di uno degli appuntamenti più amati della stagione culturale padernese: Musica dei cieli, promossa dal settore Cultura della Provincia di Milano, in collaborazione con il Servizio Parola, Liturgia, Dialogo dell'Arcidiocesi di Milano e numerosi Comuni del territorio provinciale.

Crocevia di linguaggi musicali, "La Musica dei Cieli" è veicolo di ricerca e tradizione, lettura del sacro a partire dalla musica di oggi.

Negli anni, a Paderno Dugnano, si sono avvicendati artisti di indiscussa fama, fra cui Antonella Ruggero, Giovanni Lindo Ferretti, i Radiodervish, Ludovico Einaudi, in particolari interpretazioni, versioni inedite e nuove collaborazioni, quanto mai ricche di fascino e intensità. L'incontro di culture diverse e solo apparentemente lontane è da sempre il filo conduttore di questa bella iniziativa, insieme ad una forte e incisiva connotazione spirituale.

Quest'anno la programmazione dei concerti musicali dei comuni del "Polo Parchi e Ville" offre ancora una volta un'ampia rassegna di scelte e linguaggi diversi:

A **Paderno** l'appuntamento è per il **21 dicembre** con **Alice** in "**Lungo la strada**"

Vent'anni di carriera fra pop etero, collaborazioni prestigiose e ricerca del sacro nella musica. Ritorna alla "Musica dei cieli" preparando uno speciale programma: un percorso tra poesia e musica di introspezione e ricerca spirituale. In repertorio brani di Franco Battiato e Yuri Camisasca, poesie di Pasolini e di Totò. Ad accompagnarla una piccola formazione dove spicca Steve Jansen, batterista degli storici Japan.

Alle **ore 21** presso il **Santuario Santa Maria Annunciata** di via Piaggio

Sufiana
19 dicembre a Cusano Milanino
Parrocchia S. Martino
e l'Immacolata

Cecilia Chailly,
22 dicembre a Senago
Chiesa B.V. di Fatima
e S. Rita

Ingresso gratuito a tutti i concerti



Fantasabato

A novembre riprende la ricca programmazione dedicata ai più piccoli: teatro e letture animate per dare libero spazio alla fantasia e incontrare i personaggi bizzarri che animano i sogni e le storie più incredibili e divertenti!

"Io credo che le fiabe, quelle vecchie e quelle nuove, possano contribuire a educare la mente. La fiaba è il luogo di tutte le ipotesi, essa ci può dare delle chiavi per entrare nella realtà per strade nuove, può aiutare il bambino a conoscere il mondo, gli può dare delle immagini anche per criticare il mondo".

Gianni Rodari



La bottega dei giocastorie

per bambini 6-10 anni
Collaborazione artistica
Centro Carcatrà

11 novembre
"Miscuglio di animali"

16 dicembre
"Cercasi aiutante per Babbo Natale"

20 gennaio
"Cioccoliamoci"

3 febbraio
"Letture nella notte"

3 marzo
"Storie d'altri mondi"

14 aprile
"Avventuriamoci nel bosco"

Sabato pomeriggio ore 15.30
in Biblioteca
ingresso libero senza prenotazione

Mi leggi una storia?

Per bimbi 3-6 anni
Collaborazione artistica
Coop. Controluce

25 novembre
"Storie per ridere"
Compagnia Naviganti & Sognatori

16 dicembre
"Raccontanatale"
Controluce Società Cooperativa

20 gennaio
"...E la serva incominciò"
Arteatro

17 febbraio
"All'ombra del baobab"
L'altra Luna Ass. Culturale

3 marzo
"Microstorie"
Controluce Società Cooperativa

14 aprile
"Diario di un sogno"
Progetto Vivere Arte

Sabato mattina ore 10.30
in Biblioteca
Ingresso libero senza prenotazione

Piccolascena 2006-2007

IX rassegna di teatro per bambini

Sabato 4 Novembre 2006

Non ho parole
Ass. Compagnia "Naviganti e Sognatori"
Di e con: Bano Ferrari
Regia: Carlo Rossi
Tecnica: Clownerie
Fascia d'età: dai 3 anni in su

Sabato 18 Novembre 2006
L'usignolo dell'imperatore
liberamente tratto dall'omonima fiaba di H. C. Andersen
Pandemonium Teatro
Con: Mario Massari e Graziano Venturuzzo
Regia e testo: Lisa Ferrari
Tecnica: Teatro d'attore - musica dal vivo
Fascia d'età: dai 3 anni in su

Sabato 2 Dicembre 2006
Scivolando tra le onde
Spettacolo sull'acqua, con l'acqua, nell'acqua
Tangram Teatro
Di: Miriam Alda Rovelli
Con: Luigi Zanin
Regia: Miriam Alda Rovelli
Tecnica: Teatro d'attore - pupazzi e oggetti
Fascia d'età: 3-10 anni

Sabato 13 Gennaio 2007
Giardini segreti
Teatro Distratto
Con: Daniela Visani e Patricia Rubinstein
Testo e Regia: Max Maccarinelli
Tecnica: Teatro d'attore e teatro danza
Fascia d'età: 5-10 anni

Sabato 10 Febbraio 2007
Storie nel cassetto
Semeion Ass. Culturale
Di e con: Marianna Galeazzi e Sun
Tecnica: Teatro d'attore e teatro di figura
Età: 3-10 anni

Inizio spettacoli ore 15,30
Posto unico €5,00

Gruppo di lettura

Il prossimo appuntamento con la narrativa condivisa e commentata dai numerosi partecipanti al gruppo di lettura è fissato per il prossimo **martedì 21 novembre**

con "**Tu, mio**" di **Erri De Luca**

vi aspettiamo alle ore 21 in Biblioteca!

“Federalismo e partecipazione dai municipi all’Europa”: il Comune di Paderno porta la propria testimonianza

Quarta assemblea nazionale degli Enti locali

“Federalismo e partecipazione dai municipi all’Europa” è il titolo della quarta “Assemblea Nazionale degli Enti Locali che sperimentano pratiche partecipative” organizzata dall’assessorato alla Partecipazione della Provincia di Milano e dall’Arnm, l’associazione nazionale rete del nuovo municipio presieduta da Alberto Magagnoli.

Dopo le precedenti tappe che negli anni scorsi si sono svolte prima a Piacenza, poi a Grottole e a Bari, quest’anno a Milano amministratori locali e nazionali, oltre a un gran numero di esponenti di associazioni di settore, si sono incontrati in un’intensa due-giorni ricca di confronti e di scambi di esperienze sul tema della partecipazione.

L’edizione 2006 si è aperta nella sede della sala congressi provinciale di via Corridoni con l’assessora provinciale alla Partecipazione Irma Dioli e il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, mentre non sono mancati i saluti dei rappresentanti dell’Anci, dell’Upi e di Legautonomie.

Lunghissimo l’elenco degli amministratori pubblici e degli esperti presenti e ricco il programma delle successive relazioni introduttive nelle quali si è parlato di diritti di cittadinanza, nuove economie e azioni di facilitazione pubblica, energia, territorio, acqua, pace e disarmo, vertenze territoriali e progetti di formazione per gli amministratori del nuovo municipio.

Nel pomeriggio si è parlato del Forum Sociale Mondiale di Nairobi mentre la serata è stata presentata in anteprima nazionale il documentario dal titolo “Grottole, porta di democrazia” in presenza dell’autore Vittorio Longhi. Hanno trovato spazio, per due intere giornate, i confronti fra esperienze e prospettive che si sono formate durante l’intreccio costante tra dimensione municipale e dimensione sovranazionale.

Un percorso che il Comune di Paderno Dugnano conosce bene per aver avviato da tempo una serie di iniziative sperimentali di partecipazione fino al varo, nel 2006, del bilancio partecipativo. L’esperienza padernese è stata raccontata all’Assemblea Nazionale degli Enti Locali dal sindaco Gianfranco Masetti e ne pubblichiamo alcuni stralci in questa pagina.



“La partecipazione dà qualità alla democrazia”

“La nostra concreta esperienza storica – ha detto il sindaco Masetti nel corso dell’Assemblea Nazionale degli Enti Locali nell’illustrare lo sviluppo della partecipazione a Paderno Dugnano – ci diceva che la spinta partecipativa nei partiti, nei sindacati, nei consigli di frazione che avevamo sperimentato per circa vent’anni andava morendo. Avevamo una rete densa, (ma affaticata, lisa e in difficoltà) di strumenti di partecipazione; ci si poneva il tema della qualità della democrazia e della partecipazione locale”.

Masetti ha illustrato il processo di partecipazione a Paderno Dugnano fin da quando, a metà anni Settanta, Paderno era “una città con una sinistra molto forte che puntava molto sulla partecipazione e il decentramento, allora intesi erroneamente come sinonimi”.

Fu la prima giunta di sinistra, nel ’75, ad avere il primo assessore al Decentramento e alla Partecipazione, delega che si è ripetuta ininterrottamente di legislatura in legislatura fino ad oggi; nel 1979 vengono istituiti i Consigli di

quartiere protagonisti, fra il 1980 e il 1985, di una grande discussione su “quartieri o frazioni?”, elezione diretta o nomina, poteri decisionali o consultivi.

“Fu fra il 1990 e il ’95 – ha detto Masetti – che la giunta Dc-Psi smantellò il decentramento, ma anche la partecipazione fino a quando, nella preparazione del programma elettorale nel ’94, si riaprì la discussione sull’opportunità o meno di chiudere i quartieri o scommettere ancora sulla partecipazione. Fortunatamente prevalse questa seconda ipotesi che, nella nuova fase dell’Ulivo, dal ’95 al ’99, vide anche l’ingresso di alcuni giovani nei consigli di frazione. Fra il ’99 e il 2004 la partecipazione è continuata, è stata buona ma senza entusiasmi; fino a quando con la legislatura 2004-2009 si apre una nuova fase, con un programma elettorale esplicito sul progetto di bilancio partecipativo”.

Il resto è l’illustrazione di un percorso che vede ora impegnati amministratori e cittadini nel mettere in atto uno dei principali principi ispiratori del programma elettorale: fare partecipazione, “inteso come creare partecipazione nell’agire amministrativo, co-

involgere i cittadini nelle scelte attraverso gli strumenti della partecipazione, della comunicazione, delle novità a introdurre”.

Su tale base il coinvolgimento dei cittadini nella gestione della cosa pubblica a Paderno Dugnano è diventata una realtà tangibile passata attraverso le fasi operative con un master annuale dell’Università Bocconi finanziato dal Comune. Abbiamo prodotto una pubblicazione dal titolo “La partecipazione come chiave innovativa della governance locale: il modello Paderno Dugnano”, uno studio che ha messo in ordine le teorie, le pratiche e le tecniche partecipative, l’esperienza del consigli di quartiere e quella delle consulte, il progetto di riqualificazione al quartiere Villaggio Ambrosiano, i diritti dell’infanzia, il tema della partecipazione e qualità ambientale, le informazioni sul bilancio, l’iniziativa per ipotizzare una città ideale, il consiglio comunale dei ragazzi, il percorso verso un forum dei giovani, la discussione sulla consulta degli stranieri, il progetto di autocostruzione in proprietà differita, il percorso su come fare il bilancio partecipativo a Paderno Dugnano”.

“Col bilancio partecipativo cittadini più attivi in quartiere”

Intervista al presidente di Incirano, Giuseppe Bergna



La partecipazione a Incirano è una nota un po' dolente nell'attività del consiglio di quartiere ma, ci spiega il presidente Giuseppe Bergna, “confidiamo nei prossimi effetti del bilancio partecipativo per ridare slancio con i cittadini alle attività in zona”.

Cosa può fare il quartiere per migliorare la partecipazione dei cittadini?

A Incirano, ma mi risulta che il problema sia generale, c'è qualche difficoltà nel coinvolgimento dei cittadini e nella visibilità delle attività del consiglio di quartiere.

Il quartiere comunica a sufficienza le iniziative?

Sì, lo facciamo coi mezzi a disposizione, e proprio per questo ci sorprende un po' lo scarso ritorno di risposta da parte della cittadinanza. Ma ora, con l'esperienza del bilancio partecipativo, abbiamo buone ragioni per pensare che le cose possano cambiare. Anche se la fortuna ultimamente non ci ha aiutati: nell'ultimo e decisivo incontro in cui si dovevano votare in via definitiva gli interventi da realizzare un fortissimo temporale ha certamente limitato la partecipazione dei cittadini alla serata.

Perché ritiene che il bilancio partecipativo ridarà impulso alla presenza dei cittadini nelle riunioni di quartiere?

Per una ragione fondamentale: ora i cittadini possono toccare con mano il fatto che l'amministrazione comunale, attraverso tutto il processo di selezione messo in atto dal bilancio partecipativo, realizza gli interventi sulla base delle loro richieste. Non sono più chiamati a dare un parere ma a proporre progetti che devono essere presi in considerazione; possono vedere che noi portiamo avanti quel che loro decidono. Ciò certamente rafforza la fiducia fra cittadini e istituzione.

È soddisfatto delle scelte fatte dai cittadini per gli interventi approvati col bilancio partecipativo?

Sì, le considero scelte mirate al territorio e non al proprio piccolo interesse. I cittadini sono stati capaci di guardare oltre. Ora intendiamo seguire attentamente l'evoluzione per la realizzazione degli interventi scelti; insieme ai tecnici e agli amministratori comunali saranno stabilite le scadenze e le modalità per la realizzazione degli interventi.

Ad esempio?

Ad esempio l'installazione delle panchine; le abbiamo chieste e ottenute, e abbiamo detto dove, indicativamente, vorremmo fossero collocate. Ma ci sono norme tecniche da rispettare per il posizionamento e su questo avverrà lo scambio con l'Amministrazione comunale.

Come va la partecipazione giovanile?

È scarsa, i giovani che vediamo in quartiere sono molto pochi. I giovani a Incirano non hanno punti di ritrovo dedicati a loro; ancora una volta confido nel bilancio partecipativo: mostrando anche ai ragazzi che partecipando si può concorrere a far realizzare determinate opere potrebbero decidere di avvicinarsi maggiormente all'attività di quartiere.

Come giudica la qualità del rapporto con l'Amministrazione comunale?

C'è dialogo, avanziamo le nostre richieste e col bilancio partecipativo dovrebbero arrivare le risposte.

Fra i principali problemi aperti a Incirano c'è la questione della sicurezza su via Valassina. Come stanno andando le iniziative intraprese dal quartiere?

Per quanto riguarda la nostra richiesta di televelox, l'abbiamo chiesto e ottenuto tramite il bilancio partecipativo, quindi sarà installato. Abbiamo anche chiesto un rallentatore di velocità, perché le auto in via Valassina tendono a correre veloci anche in punti che si intersecano con l'accesso a strade secondarie. Purtroppo non è ancora stata installata dal Comune l'apposita segnaletica che avevamo richiesto; la chiediamo di nuovo e ovviamente la deve installare l'Amministrazione comunale in quanto è preposta alla tutela della sicurezza dei cittadini.

Com'è la situazione per la sicurezza nei luoghi pubblici?

C'è qualche disagio provocato da gruppi di ragazzi nei parchi, quindi chiediamo più controllo. Il vigile di quartiere non è mai arrivato a Incirano, siamo un quartiere di

passaggio per i vigili ma, visto che passano, potrebbero anche fermarsi per un maggior controllo. Nella prossima riunione fra presidenti di quartiere e amministratori comunali metteremo l'argomento di nuovo all'ordine del giorno.

Teme ripercussioni sulle attività di quartiere a causa delle ristrettezze della Finanziaria?

Solo quando l'Amministrazione farà le proprie scelte di bilancio potrà dire se questa Finanziaria sarà penalizzante, o meno, per i quartieri.

Quali saranno le prossime iniziative pubbliche?

Stiamo preparando le iniziative natalizie. Abbiamo già fatto l'incontro con Iaci (che raggruppa le categorie produttive della zona) per le luminarie; siamo partiti in anticipo per dare a tutti il tempo di organizzarsi al meglio, ma stiamo già ricevendo dei buoni segnali per l'allestimento delle luminarie. Per il resto del programma sarà presto oggetto di discussione nel prossimo consiglio di quartiere.

bilancio
partecipativo



L'ingresso del parco di Incirano

Consiglio comunale straordinario per il caso Nardi

In aula cittadini, lavoratori, rappresentanti sindacali, istituzionali e politici

Presente anche l'assessore Provinciale Bruno Casati

La preoccupazione per le ricadute occupazionali causate dalla decisione di Nardi Elettrodomestici Spa di trasferire la produzione in Veneto è stata espressa in un consiglio comunale straordinario sull'argomento, al quale hanno preso parte, insieme al pubblico, ai lavoratori e ai consiglieri comunali, il sindaco **Massetti**, l'assessore provinciale al Contrasto delle Crisi Industriali **Bruno Casati**, il capo dell'Rsù della Nardi **Giuseppe Benaia**, il vicepresidente del consiglio regionale **Marco Cipriano**, il sindaco di Inveruno **Maria Grazia Crotti**, per il Caam **Francesco Bazzotto**, **Bruno Cerri** della segreteria provinciale dei Ds, **Luigi Diafferia** della Fiom Cgil, **Giuseppe Mansolillo** delle organizzazioni sindacali comprensoriali di Milano. Presente in sala anche il capogruppo provinciale della Margherita ed ex sindaco di Paderno **Ezio Casati**.

Il presidente del consiglio comunale Umberto Zilioli ha introdotto la serata che – ha precisato – “sono state invitate le associazioni d'impresa, da Assolombarda all'associazione industriali di Monza all'associazione degli imprenditori del Nord Milano, all'Api, ma non sono presenti”. Gli interventi della serata, ad alto tasso di partecipazione, sono stati numerosi e per motivi di spazio possiamo riportare solo alcuni stralci.

Il sindaco ha letto l'ordine del giorno approvato nel precedente consiglio comunale dove il tema Nardi aveva occupato gran parte della discussione (il resoconto è

nella pagina accanto), ricordando che “l'ordine del giorno approvato all'unanimità – ha detto – significa che dobbiamo fare di tutto perché tutti i soggetti politici, istituzionali, produttivi siano qua stasera per aiutare a trovare uno spiraglio per questa grave crisi produttiva. Cosa può fare il Comune di Paderno? Senz'altro non deindustrializzerà l'area; credo che su questo siamo tutti d'accordo. Se disgraziatamente questa battaglia dovesse avere un esito non positivo, la proprietà sappia che le aree industriali Nardi, come quelle Breter, e non lo cito Breter a caso, produttive erano e produttive restano, a costo di passare qualche decennio con delle aree produttive dimesse. Oggi – ha aggiunto Massetti – dobbiamo fare pressione per convincere Nardi a ritirare il procedimento di mobilità e pensare a qualche soluzione produttiva nell'area di Palazzolo”.

Benaia ha raccontato il dramma dei lavoratori, di come “il 4 settembre, al rientro delle ferie, abbiamo avuto un'amara sorpresa. Nel periodo delle ferie – ha detto il sindacalista – l'azienda ha portato via alcuni stampi molto importanti per la produzione. Al rientro i datori di lavoro e il caporeparto non si sono fatti trovare; siamo andati in direzione e la responsabile del personale ci ha comunicato che era intenzione della proprietà Nardi avviare una procedura di mobilità; la partita non sarebbe stata gestita dalla famiglia Nardi in prima persona, ma uno studio di consulenti di Milano. Il legale di questo studio – ha continuato – prima ci ha fatto una lunga premessa sulla crisi di mercato, poi ci ha detto che di fatto la scelta della famiglia Nardi colpiva 83 lavoratori, di cui 65 a Palazzolo e 18 nello stabilimento di Inveruno. Ci siamo immediatamente attivati coi sindacati ma con uno sconcerto di fondo: Nardi non è un'azien-



da in crisi, le commesse non mancano e non riusciamo a capire il perché di questa scelta”.

“Una vicenda paradossale – ha detto Mansolillo – Nardi si è comportata al di fuori di tutte le regole contrattuali. Sapevamo che il settore era in difficoltà e avevamo chiesto un incontro per sapere se la crisi colpiva anche l'azienda. L'azienda si è sottratta a ogni confronto e, dopo le ferie, ci ha presentato il conto”.

“Abbiamo tentato di tutto – ha detto Bruno Casati – dicendo all'azienda di restare a Paderno, e impegnandoci a far di tutto per sostenerla, tutto pur di non mettere i lavoratori in mobilità. Abbiamo proposto loro di prendere tempo, di fare un piano industriale di recupero, di utilizzare la cassa integrazione perché noi saremmo intervenuti con le provvidenze che il Governo in questi casi dà per poi far ripartire l'azienda con una pianta organica piena. Abbiamo detto ai Nardi “fate gli industriali, fra due anni potreste uscire da questa situazione, noi con i lavoratori aspetteremo. Ma abbiamo trovato la famiglia irremovibile”. E ha illustrato una seconda proposta portando a esempio i due casi

della Abb di Legnano e della Celestina di Vimercate che hanno sottoscritto con la Provincia protocolli d'intesa per la reindustrializzazione dei siti: “il paradosso è che riusciamo a fare con le multinazionali ciò che invece con le aziende del posto non si riesce a concludere”. “L'attuale posizione dell'azienda – ha detto l'assessore provinciale – protende per la riattivazione di una linea di produzione di cucine di alta qualità che, stando l'attuale posizione, assorbirebbe secondo l'azienda 12 lavoratori. La mia proposta a tutti voi, stasera, è capire se possiamo lavorare per aumentare il più possibile tale quota. La situazione è difficile ma – ha concluso rivolto ai lavoratori – in questo confronto vi chiedo: c'è uno spiraglio, lo allarghiamo o lo respingiamo? Io sarò con voi in entrambi i casi”.

Cipriano, commentando la vicenda, si è impegnato a verificare perché la Commissione Attività Produttive della Regione ancora non abbia risposto a una richiesta d'intervento avanzata dalle parti sociali.

Il sindaco di Inveruno ha descritto come sul versante del proprio Comune viene vissuta una vicenda che, su 18 lavoratori dello stabilimento Nardi in loco, ben 6 siano donne: “si sta parlando di riqualificazione professionale per i dipendenti – ha detto – ma sappiamo che anche se la si attuasse la situazione resterebbe difficile soprattutto sul nostro territorio che già risente di altre crisi industriali.”

Bizzotto ha ricordato come il Caam possa portare “la propria esperienza di mediazione nelle crisi industriali mettendosi a disposizione dell'Amministrazione e dei lavoratori. Sono esperienze drammatiche – ha aggiunto – per le famiglie coinvolte e vanno affrontate con la più ampia coesione sociale possibile. Perciò proponiamo la costituzione di tavoli istituzionali permanenti di dialogo e concertazione delle azioni da intraprendere”.



Da destra Bruno Casati, Umberto Zilioli e Gianfranco Massetti

Appoggio e solidarietà dal Consiglio comunale

Ordine del giorno approvato all'unanimità sul caso Nardi

Il caso Nardi ha dominato gran parte della discussione nel consiglio comunale ordinario del 27 settembre con la votazione, avvenuta all'unanimità, di un ordine del giorno (pubblicato in questa pagina) sulla difficile situazione occupazionale che grava sui lavoratori dell'azienda.

A presentare l'Odg è stato **Mario Petazzini** (Prc), mentre il primo intervento è stato quello di **Pierino Favrin** (lista civica). "Non si può – ha detto – rimanere insensibili a questo ordine del giorno, considerando anche il numero di famiglie che restano senza lavoro, con tutti i problemi che ne conseguono. È un ordine del giorno che si può approvare, anche se in fondo è abbastanza inutile in quanto da parte dell'azienda le decisioni sono prese e non credo che torni sui propri passi".

Luigi Scurati (Udc) ha parlato della difficoltà di "trarre conclusioni e assumere posizioni di fronte a determinate vicende. Ho sentito con piacere – ha aggiunto – la determinazione con cui il sindaco ha espresso il parere suo e dell'amministrazione sulla vicenda. Mi par di capire che non abbiamo molti margini su cui operare. Dobbiamo essere obiettivi: non possiamo imporre niente. Possiamo solo far sì che si compiano tutti gli atti necessari a comprendere la situazione, intervenire sul piano sociale, lavorativo e delle disponibilità per quanto riguarda il Consiglio Comunale. Credo che il consiglio comunale debba fare col

sindaco un'opera di convincimento verso la Nardi".

"Condividiamo – ha detto **Damiano Ricci** (Verdi) l'ordine del giorno che impegna sindaco e giunta a un'azione verso la Nardi per il mantenimento del sito produttivo a Palazzolo e, in ogni caso, per la salvaguardia dell'occupazione dei lavoratori interessati. Un compito che abbiamo già sperimentato e che non è facile, ma abbiamo il dovere di andare fino in fondo per rispetto della dignità e del diritto delle persone di poter garantire un futuro alle proprie famiglie".

Per l'indipendente **Maurizio Riboldi** "l'evento è grave anche per i dipendenti diretti di Nardi sia per i lavoratori dell'indotto. Ma anch'io vorrei ribadire che dobbiamo cercare di riuscire a non arrivare sempre all'ultimo momento e scoprire che non ci sono più gli strumenti di produzione, che le fabbriche chiudono e che si devono rincorrere gli incontri fra sindaco e proprietari". E ha chiesto che l'Amministrazione comunale conduca un profondo studio sullo stato di salute economica del territorio.

"La realtà della Nardi – ha detto **Sandro Denti** (Ds) – è l'ultima di una serie di aziende in crisi. Ciò che fa veramente rabbia è il comportamento dell'imprenditore: non si può far sì che i lavoratori rientrino dalle ferie e trovino l'azienda svuotata. Credo che la responsabilità sociale dell'imprenditore porti a rispettare il ruolo dei sindacati dei lavoratori. Ecco perché riteniamo che anche il Governo debba affrontare il problema delle relazioni sindacali in modo diverso".



"Ovviamente – ha detto **Annunziato Papaleo** (Fi) – non si può non manifestare solidarietà a tutte le persone coinvolte in questa spiacevole situazione; sotto questo punto di vista non ho ombra di dubbio. Ma mi guarderei bene dal demonizzare quella che dal 1958 al 2006 è stata un'importante realtà sul territorio padernese grazie alla collaborazione fra imprenditori e tutti i dipendenti, dagli operai agli impiegati. Non stiamo parlando del funerale di un'azienda. Distingueri fra un'azienda che cerca di ristrutturarsi e altre che sono arrivate in questo consiglio comunale perché hanno spostato la produzione nei Paesi dell'Est lasciando a casa senza ritengo tutta la manodopera oppure da altre che fanno esclusivamente business immobiliare".

"La prima preoccupazione – per **Fabrizio Ferrari** (Margherita) – è per il destino dei lavoratori e per famiglie del nostro territorio per le quali dobbiamo valutare tutte le possibilità seppure limitate (quelle dell'Amministrazione comunale) per trovare una soluzione. Certamente l'azienda ha totalmente trascurato la concertazione e non ha considerato le possibilità offerte dalla provincia e dal Caam per vedere se nello studio della ristrutturazione aziendale esistessero soluzioni a salvaguardia della manodopera locale".

"Dobbiamo avere cura dei lavoratori coinvolti – ha detto Petazzini – e far di tutto perché abbiamo un'aspirazione a una qualità di vita elevata tramite il lavoro. Serve anche un atteggiamento diverso dal pessimismo. Sarà difficile, ma dobbiamo far sentire a tutti loro la nostra vicinanza".

"Chiaramente – ha detto **Gianluca Bogani** (Lega Nord) – la Lega Nord non farà mancare la solidarietà ai lavoratori della Nardi quindi voteremo a favore. Perché promuovere azioni tese a creare condizioni di mantenimento dell'occupazione è cosa sacrosanta". Però – ha aggiunto – la Nardi ha "aperto a Treviso, dove ha probabilmente trovato condizioni più favorevoli rispetto a Paderno e, giunti in un momento in cui probabilmente i costi del lavoro sono aumentati, hanno pensati di concentrare in Veneto. Sono ipotesi, è chiaro; il danno fatto alle famiglie rimane ed è innegabile".

Dopo aver riportato la testimonianza personale del padre che, in passato, aveva perso il lavoro per il dissesto dell'azienda in cui era dipendente, **Angelo Salgaro** (An) si è chiesto perché Nardi abbia scelto di spostarsi. "Perché – ha ipotizzato – probabilmente vogliono concentrare, così hanno meno spese; qual è l'imprenditore che non lo fa? È chiaro che sbagliano verso gli operai".

Il contenuto dell'ordine del giorno

Il Consiglio Comunale,

- considerato che alla ripresa delle attività produttive di fine agosto i lavoratori della società Nardi si sono trovati di fronte all'inaspettata e spiacevole decisione della proprietà di trasferire e concentrare l'attività produttiva nel Veneto e che ogni tentativo messo in atto dalle forze sindacali, compreso quello in data odierna, per far recedere la proprietà da questa decisione sembra risultare vano;
- rimarcando che l'iniziativa aziendale condiziona e si ripercuote negativamente sul destino di 83 lavoratori, di cui 65 circa su 140 nel sito produttivo di Palazzolo e che si ripercuote negativamente sul destino delle loro famiglie in un contesto di grave difficoltà occupazionale locale;
- esprime totale e partecipe solidarietà a tutti i lavoratori coinvolti, augurandoci uno sbocco positivo della situazione sotto qualsiasi forma e con il loro consenso;
- chiede al Sindaco e alla Giunta di adoperarsi nel promuovere azioni tese a creare le condizioni per mantenere l'occupazione sul suolo produttivo di Paderno, di mantenere l'occupazione dell'azienda sul suolo padernese;
- chiede altresì, e questo è uno dei momenti, di organizzare incontri, conferenze e ogni altra manifestazione pubblica che dia voce e risalto al disagio produttivo del territorio, al fine di aumentare l'attenzione, la partecipazione, il coinvolgimento sia dei cittadini che degli operatori interessati alla soluzione di questo grave problema.



Paderno e il lavoro: quale futuro?

Ancora una volta una ditta chiude o si trasferisce. La vicenda Nardi Elettrodomestici è l'ultimo tassello di un fenomeno preoccupante che in questi anni ha ridimensionato la realtà produttiva della nostra città creando una grave situazione di disoccupazione. Non si può non sentirsi coinvolti ed esprimere attenzione oltre che solidarietà alle famiglie coinvolte. Tale processo di deindustrializzazione è giustificato dalle imprese con i costi di produzione elevati e la spietata concorrenza internazionale. Ragioni e logiche di mercato che prevalgono quindi sul diritto, il bisogno, la dignità delle persone che private del "bene" lavoro vengono abbandonate nella precarietà, nel disagio in alcuni casi senza prospettive di futuro. Occorre fermare tale emorragia con una politica che favorisca il settore produttivo rispetto ai facili guadagni delle rendite finanziarie e inserire nella legislazione il principio della responsabilità sociale dell'impresa per vincolarla al rispetto dei diritti dei lavoratori. La mancanza di lavoro genera precarietà, povertà, degrado che portano solo a una società insicura e violenta per cui tutti, Istituzioni, Imprenditori, Sindacati devono sentirsi impegnati a creare le condizioni affinché il lavoro rimanga nella nostra Città.

Damiano Ricci
Capogruppo
dei Verdi per la Pace



"Urgenza e importanza del Piano Casa"

L'Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di Centro di Paderno Dugnano ha più volte richiamato l'attenzione del Consiglio Comunale, e del Sindaco, sulla mancata presentazione e conseguente attuazione del "Piano Casa" e sulla sua urgenza e importanza strategica.

Anche se esso era presente nelle linee programmatiche della maggioranza che governa oggi il nostro Comune, soltanto ora sembra che le sue linee guida siano di imminente pubblicazione.

L'Udc non farà mancare suggerimenti e proposte concrete perché il Piano soddisfi i bisogni del settore abitativo pubblico, perché a Paderno Dugnano si torni a costruire dignitose abitazioni di edilizia economico-popolare convenzionata, in proprietà o in affitto, prima che le poche aree ancora disponibili siano fagocitate da un'edilizia di mercato, cara e inaccessibile a molti, soprattutto alle giovani coppie.

Nel nostro Comune da molti anni operano cooperative edilizie di grandi tradizioni, senza distinzioni di orientamento politico, idonee e pronte ad intervenire con adeguate attrezzature.

Noi ci aspettiamo che esse siano valorizzate.

Luigi Scurati
Capogruppo Udc



Problemi occupazionali a Paderno Dugnano

Almeno 20 sono le industrie con più di 100 addetti che dagli anni '60 ai giorni nostri sono scomparse dal tessuto industriale di Paderno, con la perdita di migliaia di posti di lavoro.

Il fenomeno ha indotto l'amministrazione comunale a organizzare un consiglio comunale aperto tenutosi la sera del 16 ottobre nell'aula consiliare, per discutere, in particolar modo, del problema della Nardi Elettrodomestici Spa che, con un'azione a sorpresa, ha deciso di trasferire tutta l'attività produttiva nel Veneto.

Al di là delle doverose manifestazioni di solidarietà per i dipendenti a rischio del posto di lavoro, sembra che le trattative possano portare al mantenimento nello stabilimento di Palazzolo di una piccola unità produttiva e il collocamento di una quota di lavoratori in aziende subappaltatrici della ditta Nardi.

La decisa volontà del sindaco di non concedere il cambio di destinazione delle aree industriali dimesse e la creazione di un polo industriale nell'area ex Tonolli, congiuntamente alla semplificazione delle procedure per nuovi insediamenti, dovrebbe favorire il rilancio delle attività produttive del nostro Comune.

Pierino Favrin
Capogruppo Lista Civica



In breve

Spazio Famiglia "Mettiamoci in gioco"...

Lo Spazio Famiglia è un luogo in cui adulti e bambini si mettono in gioco, pensato affinché i piccoli possano condividere l'esperienza del gioco con l'adulto (genitori, nonni, baby sitter).

È un luogo in cui:

- i bambini, dai 18 ai 36 mesi, giocano in un ambiente sicuro
- gli adulti che li accompagnano si incontrano, scambiano esperienze, giocano con i bambini
- gli educatori sostengono l'incontro, il gioco, lo scambio

Lo spazio famiglia è aperto il sabato mattina, nel nido di Baragiolo, in via Sondrio 32, dalle ore 9.30 alle 12.30.

La disponibilità è per 14 bambini, e le iscrizioni si raccolgono presso l'Ufficio Nidi.

Il contributo è: €8,52 mensili di quota fissa più €2,32 orarie per la presenza da pagare con bollettini postali.

Dal sito web comunale www.comune.paderno-dugnano.mi.it è possibile scaricare il modulo d'iscrizione e il libretto che descrive il servizio.

Bando Aler-Edilizia residenziale pubblica: domande entro il 31 dicembre

È indetto il bando annuale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica gestiti dal Comune o dall'Aler.

I cittadini interessati hanno tempo **fino al 31 dicembre** per presentare la domanda di partecipazione al bando di assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica; è possibile scaricare la relativa modulistica o ritirarne copia presso i seguenti uffici comunali:

- Urp da Lunedì al Venerdì dalle 8,15 alle 12,30; Lunedì, Martedì e Giovedì 16,45 - 17,45; Sabato dalle 8,15 alle 12,30.
- Ufficio Interventi Sociali: da Lunedì al Venerdì dalle 8,15 alle 12,30; Lunedì, Martedì e Giovedì 16,45 - 17,45.

Per l'assistenza alla compilazione e consegna della domanda rivolgersi, previo appuntamento, all'Ufficio Interventi Sociali tel. 02/91004428 - 429.



Da Prodi a Scalfaro, a Napolitano, a Tina Anselmi a Formigoni, a Graziano Vassalli apprezzamenti per l'opera edita dal nostro Comune

“La paura e il coraggio. La Resistenza a Paderno Dugnano”

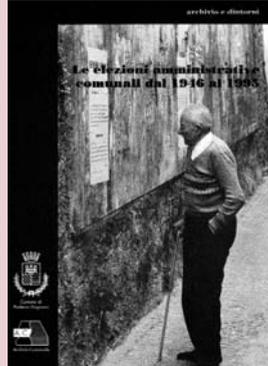
Sono state moltissime le dimostrazioni di apprezzamento da parte dei cittadini e di alti rappresentanti istituzionali per il volume “**La paura e il coraggio – La Resistenza a Paderno Dugnano**” realizzato da **Silvia Campanella** per l'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Anpi in occasione dei sessant'anni della Costituzione.

Fra le personalità di maggior rilievo che hanno inviato al sindaco **Gianfranco Massetti** lettere autografe di ringraziamento ci sono il presidente del Consiglio **Romano Prodi** che ringrazia “di cuore per l'attenzione che – scrive nella lettera del 25 settembre – ha voluto riservarmi con l'invio dell'interessante volume”, **Tina Anselmi** che, in una lettera manoscritta che inizia con un “cari amici di Paderno Dugnano” ringrazia e fra l'altro sottolinea che “bisogna scrivere la storia per tramandarla ai giovani, come voi avete fatto”. Ha inoltre scritto **Oscar Luigi Scalfaro** che osserva in una lettera al sindaco come nel volume “siano raccolte testimonianze particolarmente importanti della lotta di liberazione che si è svolta nella Sua città. È bene – aggiunge – che resti vivo anche nei posteri il ricordo autentico di quei tragici e, al tempo stesso, esaltanti momenti e perciò plaudo vivamente alla realizzazione dell'opera; ringraziamenti anche dal presidente della Regione Lombardia **Roberto Formigoni**, dal segretario generale della presidenza della Repubblica **Roberto Gallinari** che trasmette il ringraziamento del Capo dello Stato che – aggiunge nella lettera – “Le manifesta vivo apprezzamento per quest'opera che contiene un'interessante serie di notizie e di dati utili per ricostruire la vita della Città di Paderno Dugnano e che rievoca alcune pagine della nostra storia nazionale, attraverso le vicende di coloro che hanno concorso attivamente alla costruzione della democrazia nel

nostro Paese. Riceva dal presidente **Napolitano** – conclude – gli auguri per il prosieguo della Sua attività”. Il presidente emerito della Corte Costituzionale, **Graziano Vassalli**, scrive al sindaco spiegando di aver “letto questa interessante pubblicazione, che mi sembra veramente esemplare per la meticolosità e la ricca documentazione ivi raccolta; e inoltre per lo spirito che l'ha guidata, rivendicazione motivata dei valori della Resistenza, della sofferenza delle popolazioni, della memoria dei Caduti, salvando tuttavia l'oggettività della ricostruzione storica. Commovente – aggiunge – la ricerca dei Caduti, come **Angelo Cazzaniga**, al quale è intitolata la sezione dell'Anpi, e di coloro che scomparvero nei campi di concentramento”. Vassalli ha sottolineato il suo particolare saluto anche a Silvia Campanella e al presidente dell'Anpi, **Angelo Villa**. Lettere di ringraziamento anche da parte del direttore generale del Dipartimento per i Beni Culturali **Luciano Scala**, del direttore della biblioteca dell'Università degli Studi di Milano **Mario di Bono**, del direttore della Braidense **Mauro Rizzo**, del bibliotecario dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici **Elli Casello**, dello studioso **Agostino Lupoli**, e dei sindaci di Milano, **Letizia Moratti**, che nell'esprimere apprezzamento ha sottolineato come “le istituzioni locali possano svolgere un ruolo importantissimo per far conoscere il patrimonio di cultura, tradizioni e valori della propria realtà”, e di Nova Milanese, **Laura Barzaghi** la quale, ricordando un analogo impegno della propria amministrazione su tutti gli avvenimenti collegati ai temi della Resistenza ha sottolineato di essere “particolarmente felice di notare che anche l'Amministrazione di Paderno Dugnano condivida l'obbligo morale di far conoscere e comprendere ai propri cittadini tali avvenimenti e – ha concluso – ci auguriamo di poter instaurare una proficua collaborazione per scambiare e condividere le esperienze maturate”.

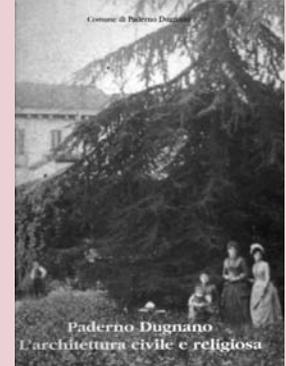
Collana “Archivio e dintorni”

Le opere possono essere richieste all'Ufficio Economato del Comune al costo di 10 euro l'una, ad eccezione del primo volume che viene dato in omaggio ai richiedenti.



Le elezioni amministrative comunali dal 1946 al 1995

A cura di G. Guerci e P. Sartori, 1997
GRATUITO



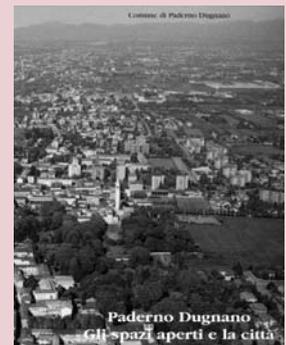
Paderno Dugnano L'architettura civile e religiosa

A cura di G. Guerci, 1997



Paderno Dugnano I luoghi del lavoro

A cura di G. Guerci, 1998



Paderno Dugnano Gli spazi aperti e la città

A cura di G. Guerci, 1999



La città di carta Fotografie di Paderno Dugnano 1876-1940

a cura di G. Guerci, E. Motta, 1999
ESAURITO



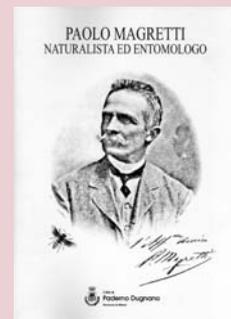
Architettura pubblica e interni urbani Progetti per Paderno Dugnano

a cura di L. Crespi, 2003



La paura e il coraggio La Resistenza a Paderno Dugnano

a cura di S. Campanella, 2005



Paolo Magretti, naturalista ed entomologo

a cura di M. Siviero e C. Violani, 2005



95-3-2004

Cari Amici di Paderno Dugnano,
grazie per la pubblicazione che mi avete
inviata e che ho molto gradita. Bisogna scrivere la
Nostra per tramandarla ai giovani, come voi avete
fatto. Complimenti e tanti cari saluti

Tina Anselmi

Tutte le novità a favore dei cittadini

Farmacie comunali

Le quattro farmacie comunali sono coinvolte in un processo di rinnovamento che tocca vari aspetti della loro attività.

Gli interventi sono sia di tipo strutturale, come nel caso dei lavori di ampliamento della farmacia situata all'interno dell'Euromercato, sia relativi all'offerta di prodotti e servizi al cliente, con un particolare: se da un lato è vero che il decreto Bersani, permettendo la vendita dei farmaci da banco nei supermercati, ha inciso sulle politiche di vendita delle farmacie è altrettanto certo che le comunali padinesi hanno all'attivo una lunghissima esperienza di sconti al cliente che, alla luce delle novità di legge, ora sono stati ancor più accentuati.

Protagonista del cambiamento è l'A.Ge.S, la Spa multiservizi al 100% di proprietà pubblica (descritta nel box in questa pagina) presieduta da Gabriele Lorenzini. "La progressiva riorganizzazione del servizio – dice il presidente – ha reso le farmacie comunali sempre più capaci di confrontarsi con le private con le quali, peraltro, abbiamo un ottimo rapporto di collaborazione e di scambio con ricaduta positiva sui cittadini".



L'A.Ge.S. Spa

L'A.Ge.S. Spa, il cui unico azionista è il Comune di Paderno Dugnano, è nata il 19 dicembre 2001 con lo scopo specifico di gestire quei servizi di pubblica rilevanza che l'Amministrazione comunale ritiene di doverle assegnare.

Nata come evoluzione della precedente Azienda Speciale, A.Ge.S. Spa fino ad oggi ha dedicato la propria attività in prevalenza alla gestione delle farmacie comunali; ha tuttavia provveduto alla postalizzazione (cioè la stampa e la spedizione) dei verbali di preavviso dei divieti di sosta per la Polizia Locale e alla parte amministrativa del servizio di assistenza domiciliare.

A partire da gennaio 2007 la società gestirà i parcheggi a pagamento del Comune di Paderno Dugnano, mentre è in itinere la decisione di assegnare anche la gestione del servizio di refezione scolastica, sempre sotto il controllo, la direzione e il coordinamento del Comune.

Il consiglio di amministrazione è costituito dal presidente, Gabriele Lorenzini e dai consiglieri Ciro D'Aries e Maria Rosa Terragni, il Collegio Sindacale invece è composto dal Presidente rag. Maria Aloisi e dai dottori Dones e Moscato.

Nelle quattro farmacie lavorano circa 18 dipendenti, farmacisti, commessi di farmacia e impiegati amministrativi coordinati da un direttore amministrativo finanziario, che coprono a turno il servizio.

Ogni farmacia ha un direttore responsabile.

Questi i principali dati economici della gestione farmacie nel 2005:

- Fatturato:	4.500.000 euro
- Utile pre-tasse:	389.773 euro
- Utile netto	215.351 euro

Ristrutturazione in tempi record della farmacia comunale nel centro commerciale

La farmacia comunale che si trova all'interno del Centro commerciale è stata totalmente ristrutturata.

vo con pannelli nelle vetrine che riproducono il logo del Comune ora la farmacia sta attrezzando un "angolo della salute", per offrire

ai cittadini nuovi servizi quali test di controllo della glicemia, della pressione arteriosa, del colesterolo. Interventi analoghi, anche se di

minore entità, sono previsti anche nelle altre tre farmacie e verranno realizzati entro il biennio 2007/2008.

"Abbiamo completato i lavori – dice il presidente di A.Ge.S. Spa Gabriele Lorenzini – in soli quindici giorni; abbiamo cioè utilizzato le due settimane di chiusura per ferie che ogni anno tutte le farmacie sono obbligate a fare in base alla legge regionale numero 21 del 2000.

Lavori in tempi record, dunque, che hanno riguardato il pavimento, i controsoffitti, l'impianto elettrico e di condizionamento, le vetrine, l'illuminazione, gli scaffali, gli arredi, i computer, oltre ad un ampliamento di circa 25 mq. "Della vecchia farmacia – spiega Lorenzini – abbiamo conservato solo alcuni scaffali che utilizziamo per il deposito dei farmaci nella parte non visibile al pubblico". Il risultato è una sede luminosa, ampliata e molto più visibile anche perché è situata, con un'ampia vetrina ad angolo, su uno dei due passaggi obbligatori d'ingresso del centro commerciale. Oltre al nuovo ambiente espositi-



I nuovi sconti

Sono due le categorie di prodotti su cui le farmacie comunali hanno deciso di applicare lo **sconto del 12%**: i prodotti esposti sul bancone (i cosiddetti Otc, over the counter) e i prodotti senza obbligo di prescrizione medica (Sop) che, prima delle nuove normative, la legge non permetteva di scontare. “la forte riduzione di prezzo che, su invito del Sindaco, abbiamo deciso di applicare – dice il presidente – è del tutto in linea con le finalità dell’azienda nel favorire il cittadino.

Da sempre le farmacie comunali di Paderno Dugnano hanno portato avanti una politica

di sconti per l’infanzia e per gli anziani che ora abbiamo deciso di armonizzare in base alle novità del decreto Bersani con un provvedimento che si affianca alle iniziative del Comune in termini di agevolazioni verso le due categorie citate.

Tutte queste nuove iniziative hanno anche lo scopo di far conoscere ed apprezzare le farmacie comunali, perché il cittadino le utilizzi sempre di più incrementando quel circuito virtuoso che consente di far crescere la possibilità di ritornare al cittadino i maggiori margini in termini di servizi e agevolazioni.

-12%



Farmacie

Farmacie di turno fino a dicembre

I turni fino a metà dicembre

16-nov-2006	giovedì	Calderara
17-nov-2006	venerdì	Comunale n. 2 - Paderno D.
18-nov-2006	sabato	S. Teresa
19-nov-2006	domenica	Comunale n. 2 Senago
20-nov-2006	lunedì	Viani
21-nov-2006	martedì	S. Martino
22-nov-2006	mercoledì	Gaggiolo
23-nov-2006	giovedì	S. Anna
24-nov-2006	venerdì	S. Martino
25-nov-2006	sabato	Centrale Paderno D.
26-nov-2006	domenica	Comunale n. 4 - Paderno D.
27-nov-2006	lunedì	Centrale Senago
28-nov-2006	martedì	Comunale n. 1 - Paderno D.
29-nov-2006	mercoledì	S. Andrea
30-nov-2006	giovedì	Comunale n. 1 Senago
01-dic-2006	venerdì	Calderara
02-dic-2006	sabato	Comunale n. 4 - Paderno D.
03-dic-2006	domenica	S. Teresa
04-dic-2006	lunedì	Comunale n. 2 Senago
05-dic-2006	martedì	Viani
06-dic-2006	mercoledì	Comunale n. 3 - Paderno D.
07-dic-2006	giovedì	Comunale n. 4 - Paderno D.
08-dic-2006	venerdì	S. Anna
09-dic-2006	sabato	Comunale n. 4 - Paderno D.
10-dic-2006	domenica	Centrale Paderno D.
11-dic-2006	lunedì	S. Martino
12-dic-2006	martedì	Centrale Senago
13-dic-2006	mercoledì	Comunale n. 1 - Paderno D.
14-dic-2006	giovedì	S. Andrea
15-dic-2006	venerdì	Comunale n. 1 Senago
16-dic-2006	sabato	Calderara

Le Farmacie del comprensorio

Paderno Dugnano

Calderara	S. Martino
via Riboldi 163	via Coti Zelati 35
02 9181733	02 9182189
Centrale	S. Teresa
via Buozzi 1	via Reali 45
02 9181007	02 9182089
Comunale n. 1	Viani
via Italia 94	via Gramsci 168
02 9182165	02 91080372
Comunale n. 2	Senago
via M.te Sabotino 28	Centrale
02 9182251	via Garibaldi 3
Comunale n. 3	02 99058256
via Roma 34/b	Comunale n. 1
02 9181362	via Volta 230
Comunale n. 4	02 99056089
c/o Carrefour - SS 35 dei Giovi	Comunale n. 2
02 99045404	via Repubblica 10
S. Andrea	02 9988280
via Tripoli 86	Gaggiolo
02 9181153	via F.lli Rosselli 14
S. Anna	02 9986686
via Roma 101	
02 9181170	

Operazione Madagascar

Grazie da padre Noè a tutti gli amici che lo hanno aiutato

Padre Noè è tornato in Italia per ringraziare personalmente tutti gli amici che hanno contribuito all'Operazione Madagascar, il progetto di amicizia e solidarietà promosso dal Circolo San Luigi di Dugnano per sostenere le sue missioni in terra africana.

Il 4 ottobre il gruppo che ha partecipato al viaggio dello scorso mese di maggio e tutti i sostenitori del progetto di adozione a distanza del

missionario brianzolo si sono ritrovati all'Oratorio San Luigi per rivivere l'incontro con il padre e i suoi quasi 3000 bambini immersi nella natura incontaminata, un'esperienza unica che ha abbinato il turismo alla solidarietà.

Sono più di quaranta le famiglie padanesi che hanno adottato a distanza i bambini della sua missione in Madagascar dove Padre Noè lavora ormai da 8 anni.

Per qualcuno il viaggio è stata proprio l'occasione per incontrare di persona il proprio "bambino a di-



stanza" e conoscere di persona la sua realtà. Sono molte le attività svolte nelle quattro scuole di cui Padre Noè è responsabile.

I bambini e i ragazzi che le frequentano sperano di trovare attraverso lo studio una via per uscire dalla povertà e questo è quello che il missionario si preoccupa di garantire loro da anni.

Sono state illustrate le fasi dell'arrivo del container partito da Dugnano lo scorso mese di maggio e ormai giunto a destinazione.

Questa iniziativa ha visto la collaborazione di molte persone che a vario titolo si sono rese disponibili per reperire vestiti, generi alimentari, biciclette e alcuni beni estremamente preziosi come i frigoriferi e i generatori di correnti che in Africa rappresentano una risorsa fondamentale.



Informazione comunale

La Calderina

Periodico mensile

Direttore responsabile
Gianfranco Massetti Sindaco,
Comune di Paderno Dugnano

Direzione amministrativa
Paolo Codarri, Direttore generale

Novembre 2006
Anno 16° n. 10,
Reg. d'Ord. Per. n. 823
In data 20/6/91

Progetto Grafico
Origoni e Steiner, Milano

Stampa
Il Guado, Corbetta
Redazione
Maria G. Della Vecchia
Foto
Sergio Bucci

Città di Paderno Dugnano
Via Grandi, 15 tel 02 910041
calderina@comune.paderno-dugnano.mi.it

Stampato su carta riciclata.
Nessun albero è stato abbattuto
per questo scopo.



GLI APPUNTAMENTI DI NOVEMBRE DICEMBRE

Cultura 16 nov 06	Ufficio cultura in collaborazione con Ponderosa Musica & Art	Jazz istruzioni per l'uso concerto "Kansas City, Il Bebop, New York ..."	Area Metropolis 2.0, ore 21
Cultura 18 nov 06	Ufficio Cultura in collaborazione con Controluce	Piccola scena "L'Usignolo dell'imperatore"	Area Metropolis 2.0, ore 15
Tempo libero 19 nov 06	Anva (associazione confesercenti) in collaborazione Cir. Calderara	Festa d'Autunno	Vie Cardinal Riboldi, Amstrong, Toscanini
Cultura 21 nov 06	Associazine Nazionale Carabinieri	Concerto alla memoria di tutti i Caduti dell'Arma	Metropolis, ore 21
Cultura 23 nov 06	Ufficio cultura in collaborazione con Ponderosa Musica & Art	Jazz istruzioni per l'uso "L'hard Bop, il Free Jazz..."	Area Metropolis 2.0, ore 21
Biblioteca 25 nov 06	Biblioteca in collaborazione con Controluce	Mi leggi una storia "Storie per ridere"	Biblioteca ore 10,30 Animazione per bambini
Cultura 26 nov 06	Ufficio cultura	Visita guidata alla mostra di "Mantegna" a Palazzo Te di Mantova	Dalle ore 8 alle ore 20 circa, visita alla mostra, alla città e Curtatone
Cultura 27 nov 06 8 dic 06	Associazione culturale Ba-Rocco	Mostra di pittura	Sala mostre, Villa Gargantini
Cultura 28 nov 06	ANFFAS	Serata teatrale	Cinema metropolis, ore 21
Cultura 30 nov 06	Associazione Tema	Concerto "Effetto Mozart"	Area Metropolis 2.0, ore 21
Cultura 2 dic 06	Ufficio cultura in collaborazione con Controluce	Piccola scena "Scivolando tra le onde"	Area Metropolis 2.0, ore 21
Sport 3 dic 06	Centro Studi Wing Chun Kung Fu	Corso di teoria, metodo e pratica del wing chun kung fu	Palestra scuola primaria Fisogni dalle 9,30 alle 16,30
Sport 3 dic 06	Uisp area discipline orientali	11° trofeo della Resistenza di judo Città di Paderno Dugnano	Palestra scuola secondaria di 1° grado Allende dalle ore 8,00 alle ore 17,30